# Comune di Venezia

CITTA' DI VENEZIA

PAX TIBI MARCE EVANGELISTA MEVS

## Trascrizione Seduta Consiglio Comunale

## del 13 marzo 2025

La seguente trascrizione riporta, come previsto dalla convocazione del Consiglio Comunale, la trattazione di interrogazioni e argomenti riportati nell' Ordine del Giorno.

INDICE:

Pag. 2 - Question time
Pag. 29 - Consiglio comunale

*****

**QUESTION TIME**

Inizio ore: 9:44

**PRESIDENTE DAMIANO:**

**"Interrogazione presentata dal Consigliere Baglioni ed altri con oggetto: Prolungamento del periodo del servizio di posa delle passerelle e protezione dalle acque alte delle parti basse della città"**. Prego, Alessandro Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie e buongiorno a tutti. Questa interrogazione tratta un tema che, nonostante sia un'interrogazione datata quasi un anno fa, ma insomma il tema è attualissimo in quanto sappiamo tutti che negli ultimi anni la città di Venezia ha avuto delle modifiche nel suo rapporto con le maree notevolissime. Infatti, fino al 2019 sappiamo tutti che sostanzialmente la situazione era di un certo tipo, dopodiché, con l'introduzione sperimentale del Mose, che ieri si è alzato per la centesima volta, questo ha fatto sì che sostanzialmente la città di Venezia dal 2020, con poche eccezioni nel 2020 e sostanzialmente quasi nessuna successivamente…

**PRESIDENTE DAMIANO:**
Scusate, dovete far silenzio perché arriva fin qua…

**Consigliere BAGLIONI:**
… successivamente, diciamo, non ci sono praticamente state eccezione, la città di Venezia, la città d'acqua, è stata protetta dalle maree superiori ai 110 centimetri, poi sappiamo all'inizio la soglia era più alta, ma sostanzialmente, insomma, oggi sappiamo che con maree superiori a 110 centimetri il Mose viene azionato e la città

rimane all'asciutto. Questo poi è accompagnato da alcuni interventi, pochi ancora in realtà rispetto a quello che servirebbe, ma naturalmente è un inizio, di rialzo delle pavimentazioni delle zone più basse, abbiamo visto le fondamenta del Rio Cannaregio, sappiamo l'intervento molto importante in corso in piazza San Marco, che fa sì che anche qui, insomma, la conformazione della città stia lentamente e progressivamente cambiando. Ora, a questi elementi positivi, che sostanzialmente riducono l'impatto dell'acqua alta, e quindi sostanzialmente anche rendono superflui alcuni percorsi su passerelle che erano previsti, e sostanzialmente finora sono stati adottati, ne stanno succedendo altri, purtroppo, di segno opposto. Sappiamo tutti, leggiamo i dati che quotidianamente… che periodicamente il Comune di Venezia, anche tramite il Centro Maree, ci fa conoscere, oltre che tutto il resto della letteratura scientifica, riguardo all'innalzamento del livello del mare e l'effetto di questo, che non è solo l'aumento degli eventi estremi ma la cosa più preoccupante è l'aumento della frequenza degli eventi medi, medio-piccoli. Sappiamo che le maree sotto i 110 centimetri, ma sopra gli 80 centimetri, le "maree sostenute", come vengono chiamate dal Centro Maree, sono aumentate di molto e, non solo sono aumentate di numero medio all'anno, sappiamo che appunto abbiamo avuto anni dove questo valore, gli 80 centimetri, veniva superato anche 200 volte all'anno, quindi una media di più di una volta ogni due giorni, ma anche il periodo in cui questo succede sta aumentando. Una volta si parlava di stagione mareografica, che era la stagione delle acque alte, che era un periodo sostanzialmente che andava dall'autunno alla primavera, oggi sappiamo che per le maree sostenute anche l'estate è un periodo dove succedono con notevole frequenza, abbiamo visto anche l'anno scorso che non ha fatto eccezione, anzi, ma persino le acque alte, gli azionamenti del Mose, sono successi anche i mesi appunto da giugno ad agosto, che una volta erano mesi dal punto di vista delle acque alte tranquilli fino alla fine agli anni 90 in particolare, poi con gli anni 2000 invece abbiamo visto un progressivo aumento anche di questi casi, la presenza di questi casi. Sappiamo tutti che i percorsi delle passerelle sono stati stabiliti… tutto il servizio delle passerelle, che dovrebbe essere gestito mediante un appalto a Veritas, è pensato e gestito con logiche sostanzialmente vecchie, nel senso, c'era una stagione di posa delle passerelle che, ad eccezione del periodo di Carnevale per motivi di sicurezza, va da metà settembre a fine aprile, proprio perché poi appunto dopo da una parte c'era un aumento di presenze in città che rendeva più complicata la gestione delle passerelle, dall'altra la stagione faceva sì che sostanzialmente non ci fossero casi, o ce ne fossero pochissimi, e quindi si era ritenuto all'epoca di sospendere il servizio nel periodo estivo, e questa scelta ovviamente è da rivedere. Nel senso che a maggio sappiamo che – chiudo, Presidente, mi scusò della lunghezza – maggio e giugno sono mesi dove il servizio serve, anche agosto paradossalmente si è dimostrato. Quindi, arrivando al punto e scusandomi ancora per la lunghezza, l'interrogazione

chiede sostanzialmente alla Giunta: uno, se è prevista la revisione del Piano delle passerelle, perché oggi appunto abbiamo passerelle che non vengono più utilizzate o, meglio, addirittura, siccome ne abbiamo ancora un po' di incertezza sui tempi, spesso vengono messe e poi tolte senza che queste servano a niente; quindi, se si possano rivedere i percorsi delle passerelle, magari con un coinvolgimento del Consiglio Comunale, e soprattutto se si riesce a superare la stagione di posa delle passerelle, visto che appunto oggi la stagione delle maree è completamente diversa rispetto a quella di anni fa. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie. Risponde il Vice Sindaco Andrea Tomaello… Sì, un attimo, sta risolvendo Venis, un attimo… Il bambino o lo tiene uno o l'altro… è un piccolo…

**Vice Sindaco TOMAELLO:**

Mi sentite…? Adesso va…?

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì, sì, adesso sì, grazie.

**Vice Sindaco TOMAELLO:**

Eccomi. Buongiorno a tutti. Sì, alcune annotazioni su questa interrogazione che è di qualche… ormai di un po' di mesi fa, ma, come diceva il Consigliere, può essere sicuramente attuale. Parto diciamo dal secondo punto che scrive sull'interrogazione, ovvero gli interventi in corso o le azioni che si intendono programmare per diciamo rialzare la città esposta all'acqua alta. Allora, come, insomma, sapete, ormai è noto a tutti, con le risorse del Commissario Acqua Alta sono in corso, stanno per terminare, i lavori in particolare, penso è stato anche citato dal Consigliere, a Cannaregio sono complessivi 11 milioni. Questo intervento, com'è noto e come si diceva, è quello che permette anche di rialzare le rive ed evitare le acque alte, quelle ordinarie. Altri interventi: so che i Lavori Pubblici stanno valutando di intervenire in particolare su qualche tratto di città, in qualche tratto pedonale diciamo di poche centinaia di metri per potere rialzare tutti i tratti e quindi evitare la posa delle passerelle. Sono interventi minimi rispetto all'intervento più corposo naturalmente di quello di Cannaregio, so che stanno facendo uno studio per potere rialzare queste poche centinaia di metri, però, insomma, riguarda gli Uffici dei Lavori Pubblici e quindi eventualmente per sapere nel dettaglio quali percorsi e come magari di sentire

l'Assessore preposto, o comunque gli Uffici dei Lavori Pubblici. Mentre per quanto riguarda il primo punto, che è quello diciamo se si intende promuovere una revisione del servizio di passerelle, allora, tanto per inquadrare la questione: il sistema dei percorsi diciamo su passerelle risale ai primi del 900, il Centro Maree è creato negli anni 80, si è occupato di organizzare l'utilizzo di queste passerelle e dove anche dislocarlo, in particolare in un sistema di viabilità che permettesse di raggiungere i punti principali della città, uffici pubblici, punti sanitari o quant'altro. In verità il Piano passerelle non è così storico come sentivo dire, perché con la Delibera del Consiglio Comunale del 2019, 18 dicembre 2019, è stato approvato l'affidamento a Veritas del servizio della posa di passerelle, e questo affidamento va dal 1° gennaio 2020 al 27 giugno 2038, è stato votato con Delibera di Consiglio Comunale numero 79 del 18 dicembre 2019, a seguire poi la Giunta ha approvato il 26 giugno 2020 il Contratto di servizio, disciplinare tecnico, per la gestione con indicati diversi importi e le diverse modalità di utilizzo del servizio. Solo, ormai è cosa risaputa, solo a titolo di esempio, per l'anno 2025 il costo del servizio di posa delle passerelle a Veritas è di quasi 780.000,00 Euro, naturalmente questo importo poi ha tutti dei parametri variabili sulla base del numero delle chiamate, numero delle uscite e quant'altro. Allora, sotto questo punto di vista, come ho già avuto modo di dire, a mio avviso il Piano va sicuramente rivisto, anche perché ormai insomma ha una certa storicità, anche le passerelle insomma ormai sono per certi versi, come dicevo, dei primi del 900, quindi sicuramente qualcosa andrà rivisto, e su questo posso dire che gli uffici preposti tecnici nostri, sia del Centro Maree che dei Lavori Pubblici e della Viabilità, stanno facendo degli studi e stanno facendo delle valutazioni per capire come rivedere questo Piano ed eventualmente come modificarlo. In particolare, come dicevo, per rispondere al primo quesito, si cercherà di capire quali sono i punti più bassi della città e dove intervenire, in particolare per qualche decina o centinaia di metri in maniera che si possa rialzare questi punti e fare in modo che si possa evitare la posa delle passerelle, e quelli invece dove le passerelle continueranno a servire. Sui tempi però io sarei abbastanza prudente, sui tempi della rivisitazione del Piano, non tanto perché magari non ce ne sia bisogno ma perché siamo in una fase, come diceva anche il Consigliere nell'interrogazione, ancora sperimentale sia dell'uso del Mose, che da notizie che abbiamo dovrebbe comunque essere collaudato e pronto per la fine di quest'anno, anche se fortunatamente funziona, sia di altri lavori che ci sono in città, da Cannaregio, piazza San Marco e tanti altri. È vero che dopo piazza San Marco, insomma, non finiranno entro breve ma quantomeno la parte principale. Io penso che solo da quel momento, con tutti gli elementi certi, con una situazione certa e con dati anche certi, si possa Deliberare un nuova configurazione del Piano, però, ripeto, vedendo gli scenari, per esempio ieri c'è stata l'alzata del Mose, e che in alcuni casi le passerelle non sono servite, e vedendo anche la stagione come andrà, gli uffici stanno facendo una valutazione per procedere a

cambiare questo Piano. Sulla stagionalità lo stesso, naturalmente sia un po' per il cambiamento climatico, sia per altre vicissitudini, tante volte ci troviamo durante la stagione estiva con acque alte ormai frequenti per la città. Bisogna fare una valutazione attenta anche là, perché naturalmente, come ha detto lei, la stagionalità è importante ma c'è anche un tema di sicurezza perché l'afflusso turistico è naturalmente superiore durante il periodo estivo, e poi c'è anche un tema di decoro, insomma, le abbiamo viste tutti le passerelle tante volte come vengono usate per fare picnic piuttosto che altro, quindi, bisogna cercare, se si vuole allungare la stagionalità, di trovare un equilibrio che tenga in considerazione tutte queste dinamiche. Però l'obiettivo è quello di cercare di modificare il Piano affinché si possa sicuramente risparmiare una buona cifra da parte dell'Amministrazione Comunale, ma si possa anche fare in modo di creare meno intralcio in questo caso ai cittadini o le persone che visitano la città. Il Piano è in corso di revisione da parte degli uffici, come dicevo, però insomma tempistiche sarei un po' prudente, attendendo di avere elementi un po' più certi. Grazie Presidente e buon lavoro.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie al Vice Sindaco. Prego, Alessandro Baglioni, per la soddisfazione o meno.

**Consigliere BAGLIONI:**

Mah, andando in ordine sulla risposta, sul primo punto sicuramente sono in corso alcuni interventi che per alcune zone stanno risolvendo la problematica con il rialzo della pavimentazione, però anche qui l'abbiamo detto più volte, anche in sessione di bilancio, questa città avrebbe bisogno di moltissimi di questi interventi. Sappiamo che le necessità di questa città comporterebbero spese molto elevate che il Comune da solo non può essere in grado di affrontare. Torniamo a proporre, come abbiamo già chiesto durante alcune sessioni di bilancio, che venga fatto diciamo non dico un progetto ma una stima di massima di quello che potrebbe costare la messa in sicurezza dell'intera città sopra quota 110 centimetri, ovviamente dove questo è possibile, senza compromettere accessi e altre cose, per poi aggiungerlo alle richieste che questa città fa allo Stato centrale, perché appunto lo Stato si è occupato di realizzare il Mose, ma deve anche occuparsi di tutto il resto… di tutte le altre azioni per la salvaguardia di tutta la città. Quindi, verrà fuori un importo consistente di finanziamenti necessari, un insieme di lavori di anni, insomma di durata molto estesa, l'importante sarebbe avere un Piano, avere la cognizione di che cifre stiamo parlando, che tempi stiamo parlando, per poi avere delle interlocuzioni con gli altri enti sovraordinati e iniziare ad aggredire questa montagna, questo enorme lavoro da fare, perché sennò rischiamo di dover limitarci agli interventi che

riusciamo a fare, sappiamo che i finanziamenti del Commissario, insomma, ovviamente si stanno riducendo progressivamente perché il Commissario era sostanzialmente un'istituzione nata per fronteggiare l'emergenza del 2019, che oggi fortunatamente è in larga parte superata. Per quanto riguarda invece il Piano passerelle non concordo sulla prudenza sui tempi, nel senso che il Piano passerelle deve essere un Piano dinamico, anche perché, insomma, non abbiamo fatto una gara con un soggetto con cui non si può parlare, quindi deve essere immobile fino al 2028, e anche le date che ha dato il Vice Sindaco, sia delle delibere del Consiglio Comunale che dell'affidamento di Giunta, sono tutte precedenti a quel famoso 3 ottobre del 2020 dove sostanzialmente questa città ha visto un cambiamento epocale di rapporto con le acque alte. Quindi, a nostro avviso, sarebbe necessario sin da subito iniziare a fare delle modifiche, piccole modifiche, medie modifiche, a seconda di quello che serve, anche sperimentali, per iniziare a capire appunto, innanzitutto, sulla stagionalità. Nel senso, concordo sulla prudenza per le maree intorno ai 110 centimetri perché sappiamo che ancora ci sono i protocolli che sono stati fatti ma non sono definitivi, ci sono tutta una serie di incertezze ancora in campo, però credo che sopra i 120 centimetri possiamo tranquillamente iniziare a ipotizzare di abbandonare i percorsi delle passerelle per l'esperienza sin qui fatta, a meno che non ci siano altre informazioni che non conosciamo, questo permetterebbe da un lato di risparmiare alcune risorse che potrebbero essere investite per garantire, per esempio, nei mesi insomma di maggio, giugno e agosto alcuni percorsi, che oggi invece sappiamo che con il 1° maggio viene sospeso tutto, oppure iniziare a ipotizzare alcune zone dove ci sono servizi, mi viene in mente la zona, per esempio, di Dorsoduro dove ci sono gli istituti Marco Polo e il Liceo artistico, ma insomma ce ne sono tante di zone in città che non sono ancora coperte con servizi pubblici e transiti importanti dove potrebbero appunto essere date delle risposte. Deve essere un Piano in evoluzione - e chiudo, Presidente – quindi, invito a non aspettare il collaudo, che poi è un atto, insomma, sappiamo amministrativo, ma di fatto il Mose è già in esercizio anticipato, quindi, iniziamo a ragionarci, sapendo che ovviamente questo dovrà essere un passaggio fatto, verificato, e quindi insomma ci sarà tutto il tempo poi di affinarlo. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie. Sospendiamo due minuti che chiamiamo gli Assessori che sono in Giunta, e poi riprendiamo.

**SOSPENSIONE**

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Allora, riprendiamo con la **"Interrogazione numero d'ordine 1089 presentata la Consigliera Sambo ed altri con oggetto: Ricorso al Tar per annullare la chiusura degli Uffici Postali nel Comune di Venezia"**. Prego, Consigliera Sambo.
Sì, è loggata su Concilium…? Sì. Provi a chiedere la parola da là, okay.

**Consigliere SAMBO:**

Okay, perfetto, scusatemi, non mi ricordavo che si faceva così anche per il Question Time. Sì, questa interrogazione è stata presentata appunto perché, come sappiamo, tre importanti Uffici Postali sono stati in realtà già chiusi, nel senso che questa interrogazione è di qualche mese fa, è di dicembre, e chiedeva appunto di ricorrere, così come è stato fatto in altri Comuni, in particolare il Comune di Torino, di ricorrere avverso diciamo la scelta di chiudere tre Uffici Postali, tre Uffici Postali che per ragioni differenti, comunque, devono essere mantenuti all'interno del nostro territorio. Appunto c'è quello di Marghera, dove sappiamo che c'è un carico di lavoro enorme su quello centrale, per di più ne era già stato chiuso un altro, nel senso che non era accessibile al pubblico da alcuni anni, e quindi di fatto rimane quello centrale per il quale però si fanno alcune ore anche a volte di attesa e di fila per le operazioni. C'è quello di Trivignano, dove ovviamente anche lì insomma c'è una comunità che ha necessità di quei servizi, e dove anche più in qualche maniera sono state manifestate le gravissime ripercussioni che si avranno nel territorio, che anzi in realtà si stanno già avendo perché ovviamente l'Ufficio Postale è chiuso da tempo ormai, con appunto le enormi difficoltà per questa comunità, anche perché anche lì le distanze poi per raggiungere gli altri Uffici Postali e i collegamenti con i mezzi di trasporto sono difficoltosi, lunghi, eccetera. Infine, c'è quello di Sant'Elena, dove sappiamo che, per le peculiarità di Venezia, per raggiungere un altro Ufficio Postale c'è la necessità… cioè, non c'è la possibilità ecco per le persone con disabilità, nel senso che per raggiungere un altro ufficio postale è necessario fare quantomeno un ponte, ma non è solo un ponte, sono più ponti, e quindi per chi ha ridotta mobilità o chi ha disabilità oppure comunque chi ha difficoltà diciamo a muoversi, pensiamo anche semplicemente a dei genitori con carrozzina o passeggino, insomma, diventa per alcuni impossibile, per altro molto complicato. Quindi, per tutte queste ragioni, ecco, questi Uffici Postali, per quanto le Poste abbiano deciso di chiuderli con un'operazione di razionalizzazione, di risparmio, eccetera, non è accettabile che all'interno al nostro territorio, proprio per la sua conformazione, per le peculiarità appunto poi dei tre territori in particolare citati, perché appunto per tre motivi diversi, ma sono tre luoghi nei quali ovviamente la cancellazione di questo servizio

sta creando, ha creato e creerà ancora di più notevoli difficoltà, è necessario ovviamente opporsi a tale scelta. Il Comune di Torino, che ha una conformazione per di più sicuramente più agevole della nostra, il Sindaco ha deciso di ricorrere avverso ovviamente tale deliberazione, e è pendente ancora il giudizio, però chiedevamo che insomma lo stesso tipo di azione fosse svolta dal Comune di Venezia, anche perché… proprio perché appunto, quasi a differenza del Comune Torino, noi abbiamo delle specificità ancora più peculiari, e quindi questo servizio, che è un servizio fondamentale, che serve appunto alle persone per accedere a innumerevoli servizi che non potrebbero accedere diversamente, pensiamo in particolare comunque agli anziani, è necessario che permangano nel nostro territorio, perché il territorio è peculiare. È un'interrogazione vecchia, nel senso che non mi risulta che sia stato fatto un ricorso, ma se è stato fatto ricorso benissimo, saremo soddisfatti, però sarebbe stato necessario, e io credo che appunto, a prescindere da come andrà nel Comune di Torino, Venezia abbia tutte appunto le peculiarità, proprio perché è un territorio appunto dal punto di vista proprio fisico, urbanistico, morfologico, eccetera, particolare, di vincere questo ricorso, perché evidentemente questo non è una semplice, come ce l'hanno… come sono venute le Poste oppure come hanno risposto anche a delle nostre sollecitazioni, anche come Partito Democratico abbiamo provato a fare comunque delle azioni, insomma, alternative, sostanzialmente…

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera, la invito a concludere, abbiamo terminato i minuti.

**Consigliere SAMBO:**

Va bene, casomai rispondo dopo… Sì, scusatemi… (…)

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay. Prego, Assessore Besio.

**Assessore BESIO:**

Buongiorno. Allora, da quando questa Amministrazione ha appreso della notizia del ridimensionamento nella rete postale cittadina, si è mossa esperendo numerosi tentativi che scongiurassero la chiusura delle quattro filiali in oggetto. Quindi, sul merito siamo assolutamente d'accordo. È importante ricordare tutti gli step, nell'ordine: una nota del Sindaco Luigi Brugnaro all'Amministratore Delegato Delfante delle Poste Italiane; un incontro personalmente svolto con il dottor Matteo

Magnaghi, Responsabile delle Relazioni istituzionali territoriali nord-est e il dottor Antonio Ruvo, Responsabile delle filiali di Venezia; una discussione pubblica nell'ambito del Consiglio di Municipalità di Marghera, che ha portato successivamente all'approvazione di un Ordine del Giorno di contrarietà alla chiusura; una serie di Commissioni congiunte della Municipalità di Venezia, Murano, Burano; una seduta di Consiglio Comunale che ha votato all'unanimità una mozione poi inviata alle Poste; e interlocuzioni con AGCOM. In tutto ciò è bene rappresentare una comunanza di intenti che ha visto sempre gli amministratori prendere parte anche alle stesse iniziative nate dal territorio, basti pensare alle mobilitazioni di Trevignano, poi sit-in e raccolta firme di Marghera e Sant'Elena. Non abbiamo mancato di seguire, insieme all'Avvocatura Civica del Comune di Venezia e personalmente con i rispettivi amministratori locali, la vicenda torinese, che pareva in un primo momento di successo salvo poi rivelarsi infruttuosa. Il Comune di Torino ha impugnato dinanzi al TAR Piemonte la nota con cui Poste Italiane S.p.A. ha comunicato l'imminente chiusura di alcuni Uffici Postali sul territorio cittadino; a dicembre il TAR ha in un primo momento ritenuto meritevoli di apprezzamento le ragioni di gravità e urgenza dedotte dal Comune, sospendendo gli atti impugnati; ma, a seguito di istanza di revoca del suddetto decreto formulata da Poste Italiane, ha rivisto la propria iniziale posizione ritenendo preminenti le ragioni di interesse pubblico legate all'attuazione del piano di razionalizzazione. La sospensione dei provvedimenti impugnati è stata dunque revocata, rinviando la causa a una Camera di Consiglio di gennaio scorso e l'ordinanza del TAR Piemonte pubblicata in data 9 gennaio, quindi anche antecedente rispetto alla data dell'interrogazione, ha respinto l'istanza del Comune di Torino di sospensione dei provvedimenti impugnati. Esperiti tutti i suddetti tentativi a più livelli, senza esito, fatta una valutazione circa l'infondatezza di eventuali iniziative giudiziali a fronte comunque di un'attivazione di una laboriosa macchina organizzativa, chiesto invano se sulle chiusure ci potessero essere ulteriori margini di valutazione o di razionalizzare nel tempo certe scelte di contrazione dei servizi, abbiamo infine proposto qualche alternativa al fine di mitigare i possibili disagi derivanti dalle chiusure, alternativa che si sta sviluppando. Segnatamente do notizia della disponibilità aziendale di prevedere una sessione di educazione digitale da destinare alla cittadinanza della previsione di un'installazione di una PM Postamat nell'area dei Trevignano. L'impegno di detta Amministrazione non si esaurisce comunque con tali risultati ma prosegue costantemente, in maniera collaborativa anche con la stessa AGCOM, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, della quale peraltro riporto - e qui chiudo - estratto di interlocuzioni avvenute proprio a rimarcare come, qualora le Amministrazioni locali riscontrassero sul territorio il mancato rispetto della normativa vigente o eventuali disservizi ripetuti o prolungati, in particolare per quanto riguarda gli orari di apertura e chiusura degli uffici, le medesime potranno fornire all'Autorità la documentazione, ad esempio mediante

monitoraggio delle attività degli uffici e verbalizzazione da parte della Polizia Locale in caso di non conformità degli orari, atta a consentire ogni compiuta verifica e risoluzione di disservizi che in concreto dovessero emergere. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie, Assessore. Prego, Consigliera Sambo… Riprovi ad aprire… no.

**Consigliere SAMBO:**

Okay, ho dovuto rillogarmi per connettermi (…)

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Adesso va.

**Consigliere SAMBO:**

No, io non posso essere soddisfatta. Prima di tutto, rilevo che la causa presso il TAR Piemonte è ancora pendente, quindi il TAR si è espresso solo per quanto riguarda le misure cautelari, nel senso, quindi con decreto cautelare, quindi relativo alle misure cautelari per la sospensione, ecco, del provvedimento, ma non si è ancora espresso tanto che, proprio a… un secondo che guardo la data, scusatemi, che… proprio a febbraio mi pare… sì, il 17 di febbraio sono stati presentati da parte del Comune di Torino ulteriori atti, ecco, quindi ulteriori motivi aggiunti ecco del ricorso. Quindi, non è vero che è stato infruttuoso, adesso non ricordo la parola esatta che ha utilizzato l'Assessora, semplicemente sui motivi cautelari e quindi sulla sospensione del provvedimento il TAR inizialmente aveva dato ragione al ricorrente e dopo invece ha deciso diciamo di revocare la sospensione, ma il giudizio è ancora pendente. Non credo, ecco, che l'Amministrazione di Torino e i tecnici e l'Avvocatura di Torino siano così… cioè, abbiano fatto, ecco, delle valutazioni così fuori diciamo… non ricordo adesso esattamente, non mi sono appuntata diciamo le parole utilizzate, ma insomma penso che abbiano fatto delle valutazioni per le quali c'è la possibilità ovviamente, altrimenti sarebbe lite temeraria, eccetera, insomma di essere vittoriosi nel ricorso, poi ovviamente andremo a vedere come andrà a finire, però, come ho già detto, Venezia ha delle peculiarità in più, e parlo solo, ma le ho già dette anche per gli altri territori… ma parlo solo della questione di Sant'Elena, nel senso che quelli sono proprio palesi e che non possono essere nemmeno confrontati con altre città proprio per la... il fatto della presenza di ponti e dell'assenza di mezzi privati e della impossibilità diciamo di raggiungere altri… per una persona con disabilità, ad

esempio, di raggiungere altri Uffici Postali. Questo è un esempio, diciamo tra i tre è l'esempio, tra virgolette, "più eclatante", perché non ha la possibilità di confronto. Ripeto, anche gli altri due territori, come ho già spiegato, hanno assoluta esigenza e urgenza, ecco, della riapertura di questi servizi, però solamente diciamo nel caso di Venezia è evidente che… di Sant'Elena, è evidente che meritava ecco un ricorso, perché non si comprende come Torino, che ha una conformazione completamente diversa da quella veneziana, l'abbia fatto, ripeto, non penso che siano folli, pazzi o comunque che siano stati incauti, ecco, l'Avvocatura di Torino e il Sindaco a provare diciamo a impedire la chiusura, noi avremmo avuto molti più elementi, sia per Sant'Elena ma anche per gli altri due territori, come ho già spiegato. Noi, per di più, anche come Partito Democratico abbiamo provato a fare una sorta di segnalazione anche all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, che non ha ancora per ora dato esito, nel senso che l'abbiamo fatto appunto alcuni mesi fa ma non ci hanno ancora risposto, segnalando tutte queste questioni, ovviamente non come si potrebbe fare ovviamente con un ricorso che ovviamente poteva essere fatto solo dal Comune…

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Concluda.

**Consigliere SAMBO:**

… ma lo abbiamo appunto… abbiamo provato insomma a fare questo ulteriore azione segnalando queste peculiarità e queste difficoltà di un territorio così complesso, speciale, peculiare, come tutto quello veneziano, ecco. Quindi, no, assolutamente non siamo minimamente soddisfatti per la soluzione, si poteva e, secondo me, ripeto, anche con esito sicuramente positivo o comunque probabilmente positivo, ecco sicuramente no, non possiamo mai saperlo, ovviamente, però probabilmente positivo proprio per le peculiarità veneziane. Quindi, no, assolutamente non è stato fatto abbastanza e per di più andiamo a trattare anche questa interrogazione ovviamente fuori di ogni termine ovviamente perché gli Uffici Postali sono chiusi da gennaio.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie. Passiamo alla **"Interrogazione numero d'ordine 1082 presentata dal Consigliere Gasparinetti ed altri con oggetto: Marghera, ex scuola Monteverdi, aree comprese tra via Ulloa e quartiere Cita"**. Prego, Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie, Presidente. Signor Assessore, noi siamo ovviamente favorevoli a una nuova Questura, il territorio ne ha bisogno, ma ci avete fatto votare un provvedimento viziato da un falso, e il falso è stato riprodotto anche nella verifica di assoggettabilità alla VAS per due volte, e io voglio sperare che sia sciatteria, che non sia appunto una bugia, voglio chiamarla così, con un termine non giuridico, perché ci avete sottoposto documenti come Consiglio Comunale in cui il Direttore, non voglio fare nome e cognome, non serve, tanto lei sa a chi mi riferisco, signor Assessore, scrive: "Non si ha notizia che tale area abbia registrato attività diverse tali da comportare problematiche di tipo ambientale", sulla base di questo presupposto falso è stato deciso di non assoggettare alla valutazione ambientale, lei conosce la procedura sulla verifica di assoggettabilità alla VAS, e soprattutto ci avete fatto votare come Consiglio Comunale una Variante, la Variante al Piano degli Interventi numero 75, in cui collochiamo la nuova Questura in un'area in cui invece, come da Piano Regolatore di cui abbiamo acquisito copia, risulta chiaramente che era operativa la anonima Rossi Tranquillo Pali Iniettati, che ha prodotto inquinamento da idrocarburi policiclici aromatici e mercurio. Con la nostra interrogazione, quindi dico nostra perché l'ha firmata anche il collega Gianfranco Bettin, chiediamo di sapere se l'Assessore o gli uffici comunali intendano correggere questa anomalia e se si intenda procedere alla caratterizzazione dei suoli a tutela del personale della Questura che sarà chiamato a lavorare nella futura nuova Questura. Grazie, Assessore.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Assessore De Martin.

**Assessore DE MARTIN:**

Sì, grazie Presidente. Buona giornata a tutti. In riferimento all'Interrogazione del Gruppo Consiliare "Terra e Acqua" relativamente alla situazione ambientale dell'area un tempo occupata dalla scuola Monteverdi, si evidenzia che agli atti del Servizio Bonifiche non risultano procedimenti di bonifica aperti sul sito. Si fa presente che l'edificazione della scuola risale alla fine degli anni 70 e all'epoca non esisteva una normativa ambientale. Se mi permettete un attimo… la prima disciplina specifica in materia di bonifica di siti contaminati è stata introdotta con Decreto Ministeriale numero 471 il 25 ottobre del 1999, inoltre, il sito in oggetto non è compreso nell'ambito SIN individuato dal Ministero dell'Ambiente con Decreto del 23 febbraio 2000 e definito nel corso del 2013 con Decreto Ministeriale del 24 aprile 2013, e

quindi non è da ritenersi potenzialmente contaminato, e conseguentemente è esente dall'obbligo di caratterizzazione. Dai documenti raccolti emerge infatti che con nota di protocollo generale 54363 del…

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusi, Assessore… scusate, però, se in fondo parlano tutti arriva fino a qui, quindi, vi chiedo la cortesia di un po' di silenzio, grazie.

**Assessore DE MARTIN:**

… della Direzione Servizi Amministrativi Affari Generali del Comune di Venezia, si legge che: "L'area e i relativi edificati situati nella zona residenziale di Marghera sono stati utilizzati nel tempo sino alla loro dismissione come scuola, uffici pubblici e palestra, non si ha notizia che tale area abbia registrato attività diverse tali da comportare problematiche di tipo ambientale che possono aver inciso sulla qualità del sedime medesimo". Con nota sempre numero 237040 del 18 maggio 2021 del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale, nell'ambito di procedimento di VAS per relativa Variante urbanistica si legge che: "Riguardo all'attuale stato qualitativo delle matrici suolo e sottosuolo confermiamo quanto già evidenziato e richiamato al punto precedente, ovvero che l'area è stata occupata da un immobile adibito prima ad uso scolastico e successivamente ad uffici fino al 2009, quando è stata dismessa. Esso è stato demolito nel 2018 e fin dagli anni 70 l'area esterna dell'edificio scolastico era recintata e accessibile mediante cancelli pedonali e carrabili, adibita a giardino e parcheggi di pertinenza. Per quanto riguarda la adiacente area Cediv, sottolineiamo che il lotto interessato dalla Variante non confina direttamente con essa ma è circondata da altri edifici ad uso prevalentemente residenziale, unifamiliari ed edifici a torre di tre-quattro piani, e commerciale, inoltre, la contaminazione rilevata in area Cediv ed è connessa con le specifiche attività produttive in essa insediate nel passato, tra cui una fabbrica di concimi chimici e una di pali iniettati non presente nell'area della ex scuola". A conferma sopra evidenziato alleghiamo alla presente la comunicazione del Direttore del Patrimonio del Comune di Venezia inviata all'Agenzia del Demanio in occasione della cessione del terreno dalla società IVE S.r.l. al Demanio stesso, in cui si informa che: "L'area e i relativi edificati situati nelle zona residenziale di Marghera sono stati utilizzati nel tempo sino alla loro dismissione come scuola, uffici pubblici e palestre, non si ha notizia che tale area abbia registrato attività diverse tali da comportare problematiche di tipo ambientale che possono avere inciso sulla qualità del sedime medesimo. Nell'ambito della progettazione definitiva saranno, saranno, effettuate le indagini specifiche sui terreni ed eventualmente sulla matrice dell'acqua". Ricordo che, quando si attua un cantiere e

c'è movimento terra, c'è una Direttiva proprio "Terre e rocce da scavo", ed è un obbligo amministrativo che deve essere svolto prima dell'avvio del cantiere stesso per la verifica della qualità e della bontà del terreno, non solo per la caratterizzazione dei suoli ma con procedure successive. Nel parere della Commissione VAS della Regione Veneto, la numero 182 del 13 luglio 2021 allegata alla Delibera di Consiglio Comunale numero 2 del 26 gennaio 2022, "Variante al Piano degli Interventi numero 75, ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale Veneto numero 11/2004 per la realizzazione della Questura nell'area dell'ex scuola Monteverdi in via Ulloa a Marghera", si legge: "In riferimento alla caratterizzazione ambientale delle matrici suolo e sottosuolo non sono riportati dati sito specifici, al riguardo nell'attuale stato qualitativo del suolo viene riferito che: nel Protocollo d'intesa siglato tra Ministero dell'interno, Comune di Venezia, Agenzia del Demanio e Città Metropolitane di Venezia il 12 dicembre 2018 per la Variante in esame, il Comune di Venezia si è impegnato, laddove eventualmente necessario, ad effettuare l'indagine del terreno medesimo volto a indagare la presenza di materiale e sostanze inquinanti e presenza di residui bellici, resta naturalmente l'obbligo della gestione dei materiali di scavo ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche e integrazione e del Decreto del Presidente della Repubblica numero 120 del 2017. Va sottolineato inoltre che agli atti è presente la comunicazione del Direttore del Patrimonio del Comune Venezia inviata all'Agenzia del Demanio in occasione della cessione dell'area del Demanio stesso nella quale viene riferito che: si invia la documentazione relativa alle attività di demolizione e smaltimento materiali del compendio denominato 'Ex scuola Monteverdi' sito in Venezia - Marghera al fine di procedere alla sottoscrizione dell'atto di permuta. L'area oggetto dell'intervento di demolizione richiesta dalla Questura di Venezia per ragioni di ordine pubblico è stato completato e tutti i formulari dei rifiuti prodotti dall'intervento sono stati trasmessi al Responsabile del Procedimento, il quale al riguardo ha specificato che l'area e i relativi edificati situati nella zona residenziale di Marghera sono stati utilizzati nel tempo sino alla loro dismissione come scuola, uffici pubblici, palestra, e non si ha notizia che tale area abbia registrato attività diverse tali da comportare problematiche di tipo ambientale che possano avere inciso sulla qualità del sedime medesimo. Ulteriori attività potranno essere - e mi accingo alla chiusura - eventualmente valutate a seguito degli interventi relativi alla costruzione della nuova Questura in capo alla Città Metropolitana di Venezia". Invece, sulla asserzione sua che abbiamo fatto approvare una Delibera dichiarando il falso, ricordo che l'area era ben identificabile con dei mappali e con delle cartografie, quindi non è stato portato a una confusione il sito rispetto a quello che è stato approvato dichiarando un'area piuttosto che un'altra, se ci dovesse essere stata invece un'inversione di titolarità di proprietà potrebbe essere un mero errore che può essere trovata una correzione in qualsiasi modo senza cambiare né la tipologia del progetto, la quantità del progetto,

la destinazione del progetto e tantomeno l'ubicazione, perché queste fin dall'inizio erano ben chiare e precise.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Gasparinetti, e grazie Assessore.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie, Presidente. Mi perdoni, ma avrò bisogno almeno due minuti. Sono d'accordo con l'Assessore, è stato commesso un errore, che sia in buona fede, malafede, per carità, a noi interessa il futuro, non siamo qui per fare un processo al passato. Avete invertito l'area Legnami Scarpa con l'area Rossi Tranquillo, quindi, noi sappiamo con assoluta certezza che in quell'area, dove verrà costruita la nuova Questura, l'Anonima Rossi Tranquillo Pali Iniettati aveva lasciato tracce di mercurio che andrebbero verificate. Lei non ci ha detto se la caratterizzazione dei suoli è stata effettuata, perché, nel momento in cui con la verifica di assoggettabilità alla VAS avete escluso la presenza di attività industriali pregresse, avete per definizione escluso la necessità di una VAS, che non è stata fatta, ma a noi interessa il futuro. Io dall'Assessore avrei voluto un impegno chiaro a effettuare la caratterizzazione dei suoli che ci permetta di accertare se attualmente c'è necessità di bonifiche. Il Decreto Ministeriale a cui lei faceva riferimento, quello del 1999, chiaramente non è retroattivo, e infatti nessuno sta qui parlando della ex scuola Monteverdi, noi stiamo parlando della futura Questura, quell'obbligo non è retroattivo ma è in vigore da un quarto di secolo. Quindi, se la caratterizzazione dei suoli viene fatta e dovesse risultare che sono necessarie bonifiche a tutela della salute di chi ci lavorerà, noi vorremmo dall'Assessore questo tipo di impegno: uno, la caratterizzazione dei suoli e, due, ma questo va da sé perché è un obbligo di Legge, se la caratterizzazione dei suoli dovesse rilevare la presenza di residui di ciò che è stato la lavorazione industriale antica, per carità, ma Marghera è piena di storie come questa, beh, è chiaro che andranno fatte le bonifiche, ed è per questo che io non mi posso dichiarare soddisfatto della risposta perché mancava forse nella risposta dell'Assessore un impegno chiaro ad effettuare la caratterizzazione dei suoli. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay, grazie. Procediamo con la **"Interrogazione 1077, 1078 e 1079 presentata dal Consigliere Ticozzi ed altri con oggetto: Si promuova la possibilità di Riuso temporaneo degli immobili secondo quanto previsto all'articolo 8 la Legge Regionale 14 del 6 giugno 2017".** Prego, Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie, Presidente. Allora, con questa interrogazione ci poniamo, come spesso facciamo, in un'ottica propositiva, nel senso che abbiamo studiato la Legge Regionale 14 del giugno 2017, di cui alcuni articoli ne abbiamo già trattato in Commissione, per quanto riguarda aree decadute, eccetera, eccetera, ma c'è in particolare l'articolo 8 che concede la possibilità alle Amministrazioni Comunali, su richiesta di privati, di concedere il riuso temporaneo di edifici e volumi dismessi o inutilizzati. Questo la Legge Regionale stessa dice nell'ottica di evitare il consumo di suolo, favorire la riqualificazione, il recupero e il riuso dell'edificato esistente e ovviamente anche in un'ottica di rigenerazione urbana di aree difficili o in cui il commercio è in crisi e fatica. La Legge prevede la possibilità, quindi, di concedere temporaneamente una destinazione d'uso diversa da quella prevista per favorire l'interazione tra creatività e innovazione, per favorire la produzione culturale e creando anche opportunità di impresa, occupazione, e pensando anche alle startup e altre forme economiche, magari ibride, che non riuscirebbero a inserirsi nelle previsioni urbanistiche di alcuni edifici o volumi. In particolare, le funzioni prioritarie citate nella Legge sono quattro: il lavoro di prossimità, in particolare artigianato di servizio all'impresa e alle persone; negozi temporanei; mercatini temporanei; servizi alla persona. L'altra, la creatività e la cultura, quindi, esposizioni temporanee, mostre, eventi, teatri, laboratori didattici. Un'altra, gioco e movimento, pensato chiaramente su aree aperte, per cui parchi gioco diffusi, attrezzature sportive autogestite, campi da gioco. E da ultimo quella delle nature urbane, con orti sociali di prossimità, giardinaggio urbano collettivo e parchi urbani. C'è da dire che in questi anni, dopo aver emanato questa Legge, la Regione ha anche promosso dei finanziamenti per promuovere appunto il riuso temporaneo, e altri Comuni della Regione hanno usufruito di questi finanziamenti per alcuni progetti specifici. Inoltre, questa Legge prevede che ogni Comune abbia all'interno del suo sito Internet l'elenco dei cosiddetti "luoghi del riuso", per cui quali di questi luoghi hanno usufruito di questa possibilità di riuso temporaneo, come previsto da questo articolo della Legge Regionale. Chiaramente, nel nostro Comune ci sono ampie zone in cui probabilmente questo articolo potrebbe essere utilizzato, pensiamo ai tanti negozi sfitti, pensiamo ad alcune aree a Marghera, per cui potrebbe essere davvero una cosa positiva e, ripeto, non è una cosa che ci siamo inventati, è una cosa che è prevista da una Legge Regionale, che sappiamo tutti chi governa la Regione, per cui dovrebbe essere una cosa abbastanza condivisa e che si potrebbe tentare di portare avanti. Le domande di fatto sono due: uno, perché non sia presente nel sito Internet del Comune questo elenco dei luoghi del riuso, con l'idea che anche se attualmente magari non ce ne sono ancora di questi luoghi, già il fatto stesso di prevedere una pagina Internet in cui si spiega che ci deve essere questo elenco, in cui si rammenta

la normativa, eccetera, potrebbe essere un volano positivo per far conoscere questa possibilità. La seconda domanda è sapere se si intenda lavorare nella direzione della promozione di questa possibilità di riuso temporaneo verso chiaramente i proprietari degli immobili, i cittadini, le associazioni che potrebbero essere interessate a utilizzarlo, e ovviamente anche agli architetti e tutti gli studi professionali che si occupano di appunto volumi, case, negozi, in questo ambito, proprio per lavorare per una rigenerazione urbana, una riqualificazione, una riduzione del consumo del territorio. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Assessore.

**Assessore D MARTIN:**

Grazie, Presidente. Si fa presente che riuso temporaneo è normato anche dalla norma statale all'articolo 23-quater del Testo Unico dell'Edilizia, DPR 380 del 2001, quindi non solo una Legge Regionale. Nel sito del Comune non c'è una pagina con l'elenco dei luoghi del riuso perché non sono mai stati approvati i provvedimenti di progetto di riuso temporaneo. Fino ad oggi, dall'inizio della legislatura, non sono arrivate richieste di riuso temporaneo. Con Delibera di Giunta numero 109 dell'11 giugno 2024 sono stati fissati i criteri per l'attuazione politiche attive per il riuso, la rifunzionalizzazione o l'eliminazione con conseguente rinaturalizzazione del suolo di immobili inutilizzati o manufatti incongrui. Le richieste di riuso pervenute sono tutte orientate agli interventi non temporanei e, in particolare, alcune funzioni come parchi gioco, attrezzature sportive, parchi urbani, orti sociali, non sembrano coerenti con un uso di un tempo temporaneo. Il giardinaggio urbano collettivo è previsto dall'iniziativa promossa dall'Amministrazione "Adotta una aiuola". Non si ritiene di promuovere particolari iniziative, tenuto conto che la normativa statale e quella regionale sono note a tutte le persone che operano nell'ambito dell'edilizia e dell'urbanistica, e, in caso di presentazione di istanze riguardanti i progetti di riuso temporaneo, tali progetti saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale. Semplifico, è possibile dare in uso temporaneo o autogestito un parco o un'area giochi? La vedo un po' difficile. Questo non viene meno che in alcuni parchi della città ci siano delle associazioni ben presenti con delle loro attività, tipo il "Piraghetto", per farne una, che utilizzano un'area, è nota, sono accreditati, sono presenti, e non viene limitato un uso che poi non è neanche temporaneo, perché ormai da 8-9 anni sono insediati lì dentro. Se poi bisogna fare una distinzione tra riuso temporaneo di beni pubblici piuttosto che un riuso temporaneo di beni privati, qui c'è tutto un percorso da fare, perché proprio il limite di questo riuso è dato dalla

parola "temporaneo", che non è permanente. Se l'obiettivo è andare in autogestione avendo un'autorizzazione di due anni per rinnovarla all'infinito, non diventa più un uso temporaneo. Allora, su questo l'Amministrazione è aperta, il Consiglio Comunale è sovrano, se dovessero arrivare delle richieste di uso temporaneo che prevedono un utilizzo diverso per lo scopo con cui sono stati costruiti, perché su questo c'è anche una deroga, su questo c'è anche una deroga…, il Consiglio Comunale rimane sempre come riferimento sulle decisioni.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie. Prego, Consigliere.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie, Presidente. Allora, va da sé che, se arrivano delle richieste, poi devono passare per il Consiglio Comunale, nel senso, questo è lapalissiano, ci mancherebbe altro che il Comune non rispettasse le leggi regionali. Per cui su questo ringrazio l'Assessore, però non mi aspettavo una risposta del genere. No, colgo la risposta che l'Assessore critichi la Legge Regionale che, secondo lui, non è fatta bene, che per alcuni spazi, per alcune caratteristiche, funzioni, previste nella Legge Regionale che ho citato in virgolettato non gli vadano bene, per cui capisco che i fucsia critichino una Legge Regionale. Detto questo, spiace, spiace, spiace… che non ci sia la volontà di promuovere il riuso temporaneo, che va oltre quello che ha detto l'Assessore, io penso che magari in alcuni dei tanti negozi sfitti di alcune aree, soprattutto della terraferma, magari grazie al riuso temporaneo potrebbero essere allestite delle gallerie d'arte, dei circoli, delle cose che non sono attualmente previste e esattamente compatibili con la destinazione urbanistica. Per cui, capisco che da un lato i professionisti dovrebbero essere già consapevoli delle norme, ma sicuramente non fa mai male una sensibilizzazione in più, soprattutto magari verso non tanto i professionisti ma verso le associazioni e chi non si occupa direttamente delle parti urbanistiche ma si occupa appunto delle parti culturali, di startup, eccetera, e non tutti i riusi possono subito pensare di essere a lungo termine, in alcuni casi si potrebbe partire da un riuso temporaneo poi con una ulteriore Delibera di Consiglio eventualmente formalizzare un riuso a tempo indeterminato. Per cui è anche dare una possibilità, forse più snella, per pensare di far provare ad alcune realtà a riutilizzare degli spazi anche con proposte che magari sono ibride, sono a cavallo di più settori, legate appunto allo startup, ai luoghi dove si va a lavorare temporaneamente, a luoghi di studio condivisi, a tanti… anche, penso, c'è tutto il discorso degli studi artistici che si stanno riappropriando di garage, negozi in città, per cui, secondo me, c'è un percorso che andrebbe sicuramente valorizzato e

potenziato, spiace che non si voglia investire neanche un minimo a livello di promozione, di pubblicità di questa norma, che è una norma esistente, è una norma regionale che il Comune chiaramente è chiamato ad applicare. Grazie. Per cui sono insoddisfatto per quanto riguarda soprattutto la seconda domanda, in cui si chiedeva di promuovere questa cosa. Sulla prima non c'è l'elenco perché non ci sono luoghi, però anche lì, secondo me, allestire già la pagina on-line potrebbe essere una cosa che praticamente senza costi può aiutare a promuovere e far sapere, far conoscere questa possibilità di riuso e tutte le finalità positive sancite dalla Legge Regionale.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie. Voleva fare una specifica? Prego, Assessore.

**Assessore DE MARTIN:**

Sì, la mia specifica non è per farle cambiare idea, stia tranquillo, non farò nulla per questo, però vorrei ricordarle una cosa, che l'emeroteca appena inaugurata prevede delle startup soprattutto legate all'arte in attività mista. All'interno del M9 è stato istituito proprio da questa Amministrazione il rilancio con delle startup con una società privata che dà luogo a questo tipo di attività che lei fa riferimento. Le ricordo Galleria Barcella, circa nove anni fa quando era in piena crisi non c'era un locale affittato ad attività tradizionali, è partito proprio con temporary store, che tuttora è in attività… non mancano le proposte. Cioè, lei sta dicendo cose che si fanno nella quotidianità anche se non ci sono queste pubblicazioni sul sito Internet. Quindi, non è che viene meno, la gente che sa muoversi sa anche come fare per avere le autorizzazioni.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay. Grazie. Procediamo con l'Assessore Zaccariotto, poi quando arriva l'Assessore Mar riprendiamo. Abbiamo **la "numero d'ordine 414 del Consigliere Baglioni ed altri con oggetto: Quali progetti per via Mandricardo"**. Prego, Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie, Presidente. Di nuovo buongiorno. Con questa interrogazione datata, ma anche qui la situazione non è particolarmente mutata, chiudiamo un po' un quadro che abbiamo iniziato a fare su tutta la zona di via Porto di Cavergnago, e qui siamo in una strada tra via Gobbi, quindi, tra il collegamento Favaro-Campalto e la zona del Taliercio, strada che una quindicina di anni fa è stata chiusa in quanto un pezzo di

questa strada era su sedime di proprietà privata e il privato sostanzialmente ha, diciamo, finito di concedere il transito alle autovetture, insomma, la libera circolazione, ha deciso di chiudere la strada, e questo è avvenuto. Tra l'altro, era una strada, insomma, particolarmente utilizzata nei momenti di congestione dei collegamenti est-ovest che sappiamo prima dell'apertura del passante era una cosa che succedeva molto spesso. Quindi, era una valvola di sfogo molto utilizzata in quegli anni, cosa che con l'apertura del passante ha perso parte di significato. Quando è stata chiusa questa strada siccome oltre, appunto, a questo collegamento di sfogo, era comunque un collegamento importante, diciamo, soprattutto per l'utenza debole, che da Campalto si recava nella zona degli istituti o degli impianti sportivi, che oltre che insomma per il transito locale, e questa esigenza con la Vallenari Bis è stata solo in parte attenuata, da subito sono iniziate molte interlocuzioni anche tra le Municipalità di Favaro e quella di Mestre per capire come… che progetti, che obiettivi porsi su via Mandricardo, perché ovviamente nessuno puntava a riaprire la strada nello stato precedente, era una strada estremamente stretta, dove un ciclista era privo di qualsiasi sicurezza, perché la strada permetteva a stento l'incrocio di due veicoli, quindi pedoni e ciclisti erano assolutamente in pericolo, e naturalmente poi nessuno voleva riportare il traffico che si verificava nei primi anni 2000. D'altro canto, però la riapertura della strada almeno a ciclisti, pedoni e a un'utenza, insomma, di tipo assolutamente locale, sostenibile, questo era un obiettivo in larga parte condiviso, poi si è discusso molto su come, senso unico, solo utenza debole, eccetera, eccetera, ma non si è mai arrivati a decidere nulla. Non solo, ma anche le poste messe in bilancio dall'Amministrazione sono state molto contraddittorie negli anni, questo è un intervento che è stato diciamo confermato negli ultimi anni in quasi tutti i bilanci, con soluzioni diverse sia per quanto riguarda l'annualità di previsione ma anche del tipo di finanziamenti. L'interrogazione è del 2021, quindi molto vecchia, in un momento in cui addirittura c'erano due finanziamenti nel bilancio di previsione, uno legato a una prima fase e uno invece molto consistente, 500.000,00 Euro, per il completamento della messa in sicurezza. Ora sappiamo che questo intervento è ancora previsto nel bilancio di previsione, seppur in terza annualità, seppur appunto con, diciamo, caratteristiche incerte, e quindi la domanda, che è ancora attuale, è: quali interventi sono previsti in via Mandricardo, con che tempistiche; cosa vuole fare l'Amministrazione, vuole rimettere in piedi una discussione tra le Municipalità di Mestre e Favaro e la cittadinanza, eccetera, eccetera? Ha idea di riaprirla, riaprirla come? A senso unico, a doppio senso, solo pedonale, ciclopedonale? Che intenzioni ci sono? Sono stati fatti alcuni passi, perché c'è un'attività espropriativa da fare, eccetera, eccetera? Queste sono domande vecchie ma naturalmente le attualizziamo. Poi si chiedeva per quando è prevista la possibilità per ciclisti e pedoni di tornare a percorrere interamente via Mandricardo; e poi se è intenzione dell'Amministrazione riaprire al traffico veicolare

la predetta strada anche per gli automezzi e, nel caso, con quali modalità? Quindi, insomma, questa interrogazione serve per capire qual è l'intenzione dell'Amministrazione e di qui insomma capire anche le poste di bilancio e tutto quello che comporta, come comportarsi. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate, solo per darci un ordine, prima di dare la parola all'Assessore Zaccariotto. Abbiamo ampiamente recuperato la mezz'ora persa. Voi sapete che noi abbiamo dei tempi per il Consiglio Comunale di solito dove si arriva, si arriva, con il Question Time e si chiude, io entro le 11.30 chiudo il Question Time e quello che rimane va al prossimo Consiglio…

*(Intervento fuori microfono)*

No, abbiamo recuperato la mezz'ora persa con gli Assessori, è sempre stato così… abbiamo dei tempi, cade il Consiglio, anche per rispetto dei cittadini. Quindi, alle 11.30 chiudiamo il Question Time. Prego, Assessore Zaccariotto.

**Assessore ZACCARIOTTO:**

Grazie, Presidente. Saluto i Consiglieri. Allora, relativamente, va bene, ai tempi di risposta… sì, relativamente ai tempi di risposta io ho preso in mano da poco questa interrogazione e quindi oggi rispondo per quanto sono riuscita insomma a raccogliere. Allora, quali sono gli interventi previsti in via Mandricardo e con quali tempistiche: in questa annualità non sono previsti interventi in quanto la strada in questione è privata, come è stato anche ricordato, e l'ente pubblico può intervenire con opere pubbliche solo tramite esproprio a seguito di una sentenza della Corte d'Appello, la numero 1517 del 2013, dove si dava atto che per il tratto di via Mandricardo in direzione via Gobbi non esiste servitù di passaggio di diritto pubblico né di diritto reale di godimento a favore del Comune. Stante tale situazione, la previsione anche solo per un collegamento ciclopedonale necessita dell'approvazione di un progetto di un'opera pubblica in variante a quello che è il Piano Regolatore, con la conseguente necessità di stanziamento a bilancio di questo intervento, il quale attualmente risulta stanziato per l'annualità 2027, con un suo codice chiaramente. Qualsiasi intervento, dunque, come sappiamo bene, privo di tale previsione urbanistica verrebbe ovviamente impugnato da parte del privato. La seconda domanda riguardava quello che è stato fatto. Allora, l'Amministrazione Comunale sicuramente ha fatto tutta una serie di interventi che riguarda la viabilità limitrofa, anche per completare la mobilità ciclistica, soprattutto nei tratti mancanti che

riguardano via Gobbi, via Orlanda, via Tina Anselmi, e soprattutto per l'esigenza che c'era di mettere in collegamento gli istituti scolastici. La terza domanda era: per quando è prevista la possibilità per ciclisti e pedoni di percorrere via Mandricardo. A questo, in pratica, abbiamo risposto nella prima, nel senso che se lo stanziamento figura nel bilancio 2027 è chiaro che in questo momento non siamo nelle condizioni di potere fare delle previsioni, a meno che non si modifichi questo stanziamento anticipandolo nell'annualità 2025-2026, mi pare ovvio. La quarta domanda era se era intenzione di riaprire al traffico la strada anche per gli automezzi: potrebbe essere considerata questa ipotesi se pensiamo, ad esempio, che noi abbiamo da discutere, da vedere e da approvare quello che è il PUMS. PUMS che in questo momento sta guardando ciò che sta avvenendo al PUMS che è stato adottato da parte della Città Metropolitana, dove sapete che quel PUMS non sta andando in approvazione perché è in attesa della VAS da parte della Regione. Quindi, ci sembra lineare che, fino a quando non si scioglie qualunque nodo del PUMS metropolitano, andare avanti col PUMS comunale che poi magari necessita di modifiche e di integrazioni sulla base di quello che già vediamo nella Città Metropolitana, personalmente mi sembra del tempo buttato via, però questa può essere una valutazione che in occasione del futuro PUMS potremmo valutare.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Consigliere.

**Consigliere BAGLIONI:**

Io ingrazio l'Assessore Zaccariotto, effettivamente, insomma, le competenze le ha da questa estate e quindi non possiamo imputare a lei il fatto che l'intervento oggi è previsto nel 2027, all'epoca dell'interrogazione era prevista nel 2021 come bilancio di previsione. Naturalmente la questione sul PUMS francamente rileva fino a un certo punto per via Mandricardo, nel senso, il PUMS è un Piano di Mobilità complessiva, l'obiettivo non deve essere quello di riportare un’asse importante di collegamento in via Mandricardo perché è una strada locale che era usata impropriamente, e quindi a mio avviso il lavoro che deve fare l'Amministrazione Comunale in senso ampio è capire cosa vuole fare limitandosi a questo asse e non guardandolo nell'insieme della mobilità cittadina complessiva, non deve tornare a essere una strada di interesse cittadino ma una strada di rilievo locale. Crediamo importante che venga confermata la volontà di riaprire la strada al traffico ciclopedonale, sappiamo che l'iter è un iter non banale ma è un iter che va affrontato, quindi, se c'è la volontà, bisogna che iniziamo a pianificare seriamente la cosa, perché appunto l'intervento è previsto nel 2027 ma sappiamo che un classico del bilancio di previsione era quantomeno

aggiungere un più uno all'anno di previsione di questo intervento. Tra l'altro, l'abbiamo visto nella Commissione fatta su via Porto di Cavergnago, la chiusura di questa strada fa sì anche che oggi abbiamo sostanzialmente due vie Mandricardo con numeri civici ovviamente diversi, con l'accessibilità diversa e lontana, cosa che comporta molti disagi a chi vive nel primo e nell'ultimo ramo di via Mandricardo, soprattutto con riferimento ai mezzi di soccorso, che, qualora il segnalante non indichi con precisione il numero civico, il rischio è che un'ambulanza vada nel lato opposto della strada e i tempi di percorrenza per arrivare da un lato opposto, da un capo all'altro della strada, sono lunghi e incompatibili con i mezzi di soccorso. Quindi, Assessore, quello che le chiedo nell'ultima parte del mandato: prendiamoci un impegno, definiamo cosa vogliamo fare di via Mandricardo, poi l'iter tecnico amministrativo sarà lungo, però siamo chiari con la cittadinanza, fissiamoci degli obiettivi, e di lì dopo, insomma, i tempi… Credo che un po' di chiarezza dopo quindici anni per questa zona del territorio sia dovuta da parte del Comune di Venezia. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay, allora, visto che è arrivata l'Assessora Mar, chiudiamo con l'ultima dell'Assessore Mar, che è la prima nell'ordine, quella della **Consigliera Visman, con oggetto: "Richiesta urgente di intervento per scongiurare la chiusura dell'unico ambulatorio pediatrico presente nell'isola di Murano"**, le altre andranno in automatico al prossimo Consiglio. Prego, Assessora Mar… eh, prego Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Grazie, Presidente. Questa è una interrogazione che ha un anno… più di un anno…

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate, silenzio.

**Consigliere VISMAN:**

Posso…? Sì. Allora, questa è un'interrogazione… anzi rettifico, del giugno del 2024, ed è stata scritta in seguito all'intervento per scongiurare l'unico ambulatorio pediatrico presente nell'isola di Murano. Nel '23 una pediatra aveva dato la disponibilità appunto di fare questo servizio nell'isola, ricordo che ci sono circa 200 tra bambini e bambine nell'età pediatrica, e appunto tolto questo servizio non ci

sarebbe stato altro in isola se non dover andare a Venezia, avere un pediatra a Venezia. Si chiedeva appunto di trovare una soluzione e si faceva presente che ci sono dei locali della USL 3 siti in corte Pietro Bigaglia, tra i quali il Comune stava anche intervenendo per ripristinare la rampa di accesso nell'ambito del progetto PEBA, e si chiedeva appunto al Sindaco, perché questa era stata scritta e richiesta al Sindaco, poi due giorni dopo era avvenuto il cambio di delega ed era andato in ambito dell'Assessore Venturini… se si intendeva interloquire urgentemente con il Direttore Generale della USL 3 per chiedere l'utilizzo di uno spazio presente presso gli ambulatori in corte Pietro Bigaglia. Volevo ricordare che un anno e mezzo prima, quando la dottoressa aveva dato questa disponibilità ed aveva aperto questo servizio pediatrico c'era stato un grande plauso da parte dell'Amministrazione proprio perché c'era questa opportunità in più in isola di avere un pediatra, quando la dottoressa è stata sfrattata ovviamente il servizio veniva a mancare e ci siamo mobilitati perché questo servizio potesse venire ripristinato. Ecco, ricordo che si parla di giugno 2024, adesso la stiamo trattando oggi, sono avvenute altre cose. Adesso io so che la dottoressa ha uno spazio, però questa era urgente in Commissione da giugno 2014, e non c'è stata nessuna comunicazione alla scrivente di tutto quello che magari poteva essere successo dopo. Era in Commissione anche perché, partendo proprio da questa situazione, si voleva anche ampliare per quanto fossero i servizi in isola sanitari, cosa che ovviamente facendo adesso il Question Time non è più possibile fare. Comunque, adesso la domanda appunto era quella: come si intendevano porsi rispetto a questa richiesta di spazio da parte della dottoressa e se si intendeva interloquire con il Direttore Generale della USL per chiedere appunto spazi all'interno delle attività sanitarie che ci sono in isola. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Assessore Mar, che risponde a questa e alle 994.

**Assessore MAR:**

Ci sono…? Sì. Allora, Consigliera, lei ben sa, lei mi ha detto che l'interrogazione è di giugno – corretto? – 2024, perfetto, allora, guardi, io sono avvezza a parlare poco e a cercare di fare, nel frattempo, da giugno 2024, io ho ricevuto la dottoressa Agostini, che è venuta in ufficio, ho cercato di capire quale erano le vie perseguibili per arrivare a dare continuità a questo servizio, il 30 ottobre, okay, le ho consegnato le chiavi, perché, adesso lo leggo, perché è corretto, allora: "Visto che la Giunta Comunale aveva già…", perché devo anche trovare il modo per poter riuscire a dare delle risposte, no…? "La Giunta Comunale aveva dettato già indirizzi per la concessione di porzioni in immobili a Sant'Erasmo, strada della Palude, per la

destinazione ad ambulatorio medico di base…", e quindi noi cerchiamo in qualche maniera di mantenere quella che è la continuità anche usufruendo di spazi che possono essere nostri, "…riconoscendo l'inestimabile valore sociale della professione medica, nonché l'interesse pubblico sotteso ad ogni azione amministrativa che garantisca il suo svolgimento all'interno dell'area comunale", okay? Poi avevamo fatto anche questa cosa, precedentemente, okay, credo che questo sia stata fatta addirittura, e lo dico perché sono una frequentante di quel centro, il mio medico di base è in via Ciardi, l'ha fatto anche con le Giunte… cioè, con le Amministrazioni precedenti, non è roba che ha gestito la Giunta Brugnaro, così siamo chiari, perché mi piace essere corretta, la stessa cosa è successa negli ambulatori di via Ciardi a Zelarino, okay? E quindi anche lì gli assistiti hanno fruito del servizio medico direttamente nelle vicinanze della località di residenza. Per me che vivo a Zelarino "se più scomodo, ma non se un problema", basta che sia garantito il servizio, okay? Poi la stessa cosa è stata fatta alla Giudecca presso il Centro Civico CZ Giudecca 95 al medico di medicina generale per insediare un ambulatorio. Quindi, noi abbiamo fatto un ragionamento, che visto che la professione sanitaria ha natura pubblicistica e i medici svolgono un'attività sociale di pubblico interesse, e che è primario interesse dell'Amministrazione Comunale…

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate…

**Assessore MAR:**

Eh, lo so, io sono senza voce e sto anche cercando di urlare, ma c'è un brusio di fondo che… Allora, visto che è di primario interesse anche salvaguardare la continuità territoriale, difatti non so se stiamo parlando di Murano, stiamo parlando di Sant'Erasmo, stiamo parlando della Giudecca, okay, per quanto ci attiene abbiamo inteso supportare il presidio sanitario pediatrico nel territorio e i livelli essenziali uniformi di assistenza soddisfacendo anche i bisogni sanitari dei piccoli pazienti di Murano, visto che i pediatri di libera scelta, unitamente ai medici di medicina generale, rappresentano il primo riferimento per la salute e svolgono una funzione pubblica. Quindi, voi… c'è stato questo problema, è stato segnalato, la dottoressa Maddalena Agostini mi aveva cercato, io l'ho incontrata, sono andata dritta per la mia strada, abbiamo fatto una ricognizione dei beni presenti a Murano, quelli del Comune di Venezia, e abbiamo anche vagliato quella che era la fattibilità di autorizzare l'uso di uno spazio presso il Centro Civico in calle Briati, che è sito in Murano calle Briati 9, per un anno e rinnovabile per un altro anno, che abbiamo consegnato alla dottoressa Agostini le chiavi il 30 ottobre, con l'utilizzo del locale su

appuntamento nel caso vi siano bambini che necessitano di visita, evitando che i bambini vadano alle Fondamenta Nuove e all'Ospedale, okay? La soluzione individuata è stata basata sull'osservanza del dovere di cura nell'interesse pubblico, nella maniera più immediata, conveniente e adeguata possibile ed in linea con la volontà di quelli che sono gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, come quelli che vi ho illustrato, non è solo questa Amministrazione Comunale, sono state anche… non parliamo di dieci anni ma parliamo anche di Amministrazioni Comunali precedenti. Quello che intendo dire è che ci siamo attivati immediatamente, a me, Paola Mar, Assessore al Patrimonio, quando la dottoressa Agostini è venuta a parlare io le ho detto: "Vediamo un po' cosa si può fare", abbiamo il percorso amministrativo per poterlo fare? Sì, dobbiamo ringraziare l'APS… APS, la associazione…come si chiama? Circolo Ricreativo Culturale Muranese, va bene? Perché me li ricordo… che peraltro poi si sono anche assunti di fare dei lavori, perché loro lo hanno fatto anche… sapete che i locali non possono essere gestiti, c'è stata un'interfaccia col Patrimonio, hanno fatto il loro lavoro, la dottoressa mi sembra che vada due volte alla settimana, due o tre volte alla settimana, abbiamo chiesto anche che si mettesse… lei era molto soddisfatta di poter continuare il suo lavoro, abbiamo raggiunto il risultato tutti e credo che questo sia un risultato che sia importante per tutti quanti e soprattutto per la comunità muranese, e quindi per le isole, a cui, come avete visto, cerchiamo di dare sempre continuità. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Sì, sono d'accordo con lei quando dice che questo è importante ed è importante dare risposte, e sono contenta che siano state date risposte, la questione è un'altra. Io la risposta diciamo la conoscevo, nel senso che io l'ho visto l'ambulatorio della dottoressa Agostini, però perché ho voluto portare comunque avanti questa interrogazione? Primo, perché appunto non c'è stata quell'interfaccia anche con la scrivente che aveva messo sul piatto questo problema prima che la dottoressa venisse da lei, prima che ci fosse stato… e alla scrivente non era stata data nessuna risposta visto che era stata fatta una richiesta, ma non ce l'ho con lei Paola Mar, perché assolutamente non è una questione tra me e l'Assessorato che lei rappresenta, perché ovviamente l'interrogazione non era neanche posta a lei, in quanto l'Assessore di competenza poteva perlomeno dare una risposta anche informale. Però, a parte questa polemica che non voglio rientrare, l'importante è che si sia trovata la soluzione. La questione è il problema proprio degli spazi, perché,

come ha appena detto anche lei, è stato fatto un passaggio con chi gestisce quegli spazi, perché quegli spazi non erano liberi, cioè, erano già in gestione ad una associazione. Giustamente ha chiesto di avere questi interfaccia perché sono spazi del Comune ed è stato possibile fare questo passaggio, e ne sono felice che sia stato fatto, perché il posto è anche facilmente raggiungibile da tutti ed è perfetto il posto, si pone proprio il problema degli spazi, che ci sono pochissimi spazi nell'ambito dell'isola proprio per rispondere a tutti. Ho anche un'altra interrogazione, se sa, che è quella del centro musica, e spero che anche lì si arrivi a una soluzione, e sono convinta che si farà di tutto per arrivare a una soluzione, spero anche di essere coinvolta, almeno stavolta, anche in questo iter. Quindi, sono parzialmente soddisfatta, perché sono soddisfatta del fatto che si sia trovata la soluzione, non sono soddisfatta per il fatto che comunque questa interrogazione era posta all'Assessore Brugnaro, che ha passato all'Assessore Venturini, e l'Assessore Venturini, sapendo quello che lei aveva fatto e sapendo che comunque c'era stata una soluzione, non si è impegnato a darmi una risposta su questo. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Assessore.

**Assessore MAR:**

So che non è usuale, quindi chiedo scusa, io ho cercato… sapete che io cerco di andare dritta al punto, non dico niente rispetto a quello che ha detto lei, perché lei ha correttamente detto quello su cui non è soddisfatta e io non voglio contraddirla perché non sarebbe il mio mestiere in questo momento, quello che è il mio mestiere è cercare di risolvere i problemi, problema risolto, quello che però posso dirle rispetto agli spazi a Murano è che quelli io ho in capo e non posso certo andare a dire all'ASL "dame i tui", cioè, voglio dire, ecco…

*(Intervento fuori microfono)*

No, no, ma io parlo per il Patrimonio questo, non sto parlando di… parlo per il Patrimonio. Cioè, mi rappresentate… perché sto cercando di dare una risposta un po' più ecumenica diciamo, mi rappresentate sempre la carenza di spazi, ma questa Amministrazione lo sapete bene che tutti gli spazi che ha cerca di metterli a bando, fermo restando che all'interno del bando, che vi invito ad andare a vedere, c'è una riserva d'uso per casi di emergenza ovviamente, c'è la possibilità di concordare, come abbiamo fatto, con le associazioni che sono sul territorio, se ovviamente lo capiscono, perché noi dobbiamo ringraziare veramente il Circolo Ricreativo Culturale

Muranese che si è dichiarato immediatamente disponibile, ci sono persone che invece dicono che lo spazio è loro e lo gestiscono loro. Allora, questo mi fa sottolineare come qualche volta, vista la carenza di spazi che mi rappresentate sempre, ma io questi ho e li do tutti… tutti quelli che ho li do, perché i bandi vengono fatti e esperiti, quello che dico è che forse una riflessione spesso e volentieri sul co-uso – okay – potrebbe essere fatta, questo credo che possa trovarvi tutti d'accordo. Io vi ringrazio, scusatemi, non volevo… era una cosa in più che, siccome l'ho sentita ieri, l'altro ieri, l'altro ieri ancora, sugli spazi vi dico cosa normalmente noi facciamo, va bene? Grazie, Consigliera.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie, Assessore. Allora, al di là della prassi, al di là della norma, contando che ogni interrogazione vede almeno tre interventi, il Consiglio è preminente e sta per scadere il tempo per il numero legale, quindi iniziamo col Consiglio. Intanto, bisogna suonare…

*(Intervento fuori microfono)*

No, non ce la facciamo Ticozzi, se poi deve cadere il numero legale e non si può far Consiglio mi dica lei, per me è preminente, come per tutti… è preminente il Consiglio. Quindi, si va si va avanti con il Consiglio. Chiudiamo il Question Time e suona la campanella per richiamare tutti all'ordine.

Fine del question time ore: 11:42

**CONSIGLIO COMUNALE**

I lavori iniziano alle ore 11:45.

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Raffaele Pace e il Vice Segretario Aggiunto Enrico Boschetto.

Nel corso della seduta, comprensiva anche della parte relativa alla trattazione delle interrogazioni, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Baglioni, Bazzaro, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon,

Trabucco, Visentin, Visman, Zanatta ,Zecchi, Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risulta assente il consigliere Bettin.

Presiede la Presidente Ermelinda Damiano.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

I collegati si aprano il video…

*(Interventi fuori microfono)*

No, il numero legale ancora non è aperto, intanto sto chiamando i Consiglieri… poi vi dico quando è aperto il numero legale. Apro la votazione del numero legale. È aperta la votazione del numero legale. Da remoto aprite il video, grazie. Sì, pazzesco… funziona, sedetevi. Chiudo la votazione: 28 presenti, raggiunto il numero legale. Nomino scrutatori la Consigliera Casarin, il Consigliere Zingarlini, la Consigliera Visman. Allora, prima di iniziare chiedo un minuto di silenzio per la prematura scomparsa del Consigliere di Municipalità di Venezia Davide Quarta, una tragedia che ha sconvolto tutti noi, e quindi ci abbracciamo insomma tutti alla sua famiglia e al suo ricordo.

***(Viene osservato un minuto di silenzio)***

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie. Sull'ordine lavori, Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie, Presidente. Purtroppo, mi trovo a manifestare il mio disappunto per come è stato gestito oggi il Question Time, che è stato convocato sovrapposto alla Giunta, si sa benissimo che, quando c'è Question Time, gli Assessori devono venire, per le rispettive competenze, a rispondere alle interrogazioni poste dai Consiglieri e che non sono state trattate nelle Commissioni, sono scaduti i 30 giorni per cui vengono inviate appunto per la trattazione in Question Time. Trovo spiacevole il fatto di questa sovrapposizione che ha portato a una lunga pausa di almeno mezz'ora, quando dovevano essere inizialmente due minuti, si può rivedere le registrazioni, quello che è stato detto, e che ha fatto sì che non tutte le interrogazioni mandate in

Question Time oggi siano state trattate, tra cui anche una mia che, secondo me, era particolarmente importante, legata alla possibilità di andare a scuola dei bambini presenti nel carcere della Giudecca, l'ICAM. Tra l'altro ieri ho avuto un'interlocuzione con…

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No, non può entrare nel merito… lo stai

**Consigliere TICOZZI:**

No, non sto raccontando l'interrogazione… ieri ho avuto un'interlocuzione con la segreteria dell'Assessore Venturini, che mi aveva chiesto, visto che c'è la Giunta, di mandare una risposta scritta. Io chiaramente ho chiesto che sarebbe stato preferibile la presenza dell'Assessore, purtroppo, per la sovrapposizione non c'è stato tempo e quindi ci troviamo con questa interrogazione che verrà trattata al prossimo Question Time. Io chiedo al Presidente e ai Capigruppo di porre particolare attenzione quando convocano un Consiglio Comunale con, a maggior ragione se c'è il Question Time… che non sia sovrapposto a una Giunta o, se poi viene convocata la Giunta, far presente che sarebbe opportuno che la Giunta non venisse convocata sovrapposta al Question Time. Trovo davvero poco gradevole quello che è successo oggi e spero che non sia un modo per non rispondere oggi a questa interrogazione, spero che sia semplicemente una questione tecnica, mi auguro sia così. Però purtroppo è andata così.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Guardi, Consigliere, io non ho nessuna intenzione di litigare, per adesso le faccio una sintesi di questa mattinata. Il Question Time era alle 9.30, di solito dura un'ora, quindi, avrebbe dovuto finire alle 10.30, lei ha ragione della sovrapposizione ma noi, alla mezz'ora che è stata ampiamente recuperata, siamo arrivati a fare Question Time per un'ora e 45. Allora, io, magari la matematica non è il suo forte, però se quella mezz'ora l'abbiamo recuperata abbiamo fatto un'ora e mezza di Question Time, anche se non ci fosse stata Giunta alle 10.30 si chiudeva ed era un'ora di Question Time, ne abbiamo fatte un'ora e mezza. Quindi, la prego, procediamo con il Consiglio. Peraltro, eravamo a ridosso e rischiavamo di far cadere il numero legale, quindi, direi di chiudere la questione e basta. Procediamo con la petizione.

*(Intervento fuori microfono)*

Allora, lei comunque è irrispettoso dei cittadini che sono qui e hanno dovuto aspettare un'ora e mezza per iniziare la petizione. Continuiamo così… Prego, continui così, va benissimo… Mi scuso con i cittadini presenti, prego…

**Consigliere TICOZZI:**

Chiedo le sue scuse, ha detto che la matematica non è il mio forte, se vuole le mostro la Laurea in Ingegneria che ho e poi ne riparliamo. Grazie, arrivederci.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Arrivederci, è stato piacere. Procediamo con la petizione. **Petizione numero 46691 del 25/09/2024 "Segnalazione/esposto zona di spaccio area Tre Archi – Cannaregio"**. Abbiamo la prima firmataria della petizione, che è la signora Antonella Miarelli, che invito a venire qui. Prego, le ricordo che ha quattro minuti.

**Signora MIARELLI:**

La ringrazio. Intanto, buongiorno a tutti e vi ringrazio nuovamente per averci dato l'opportunità di incontrarvi. Noi siamo i portavoce di una petizione che è stata firmata da oltre 400 abitanti di Venezia ad agosto dello scorso anno. La petizione, come riporta nel testo, è stata fondamentalmente una richiesta di aiuto da parte dei cittadini all'Amministrazione verso una situazione di degrado che gli abitanti della zona adiacente al canale di Cannaregio hanno rilevato tra la primavera e l'estate dello scorso anno, un degrado che era legato principalmente allo spaccio, a dei piccoli furti, a delle brutte frequentazioni di quest'area, un'area che, per chi la conosce, sa che è un'area a forte vocazione residenziale e che permette ai ragazzini di girare liberamente, di frequentare i poli scolastici di tutti i gradi, dal nido fino alle università, e a frequentare l'attivo Patronato di San Giobbe, che è un polo molto importante soprattutto per noi genitori. I residenti della zona, che hanno sempre considerato quest'area sicura e accessibile per i ragazzi, hanno notato un'attività di spaccio a tutte le ore del giorno, e svolta alla luce del sole, a questa preoccupante evidenza si sono aggiunti i tafferugli notturni, arresti e piccoli furti. Dopo il clamore provocato dalla notizia sui giornali, ad agosto dello scorso anno abbiamo riscontrato l'intensificazione del pattugliamento da parte delle forze dell'ordine, principalmente diurno, che ha notevolmente disincentivato l'attività di spaccio. Ad oggi ci sembra che la situazione sia più gestibile, anche se notiamo ancora la presenza di una microcriminalità che svolge la sua attività principalmente nelle ore serali e notturne, dato anche il periodo invernale che abbiamo appena affrontato, sicuramente c'è stato meno controllo da parte della cittadinanza. L'attenzione dei cittadini sul

territorio è costante perché la nostra preoccupazione principale è quella di evitare che si conviva con un degrado che porti inevitabilmente alla morte di una porzione di città. Probabilmente, l'evidenza dello spaccio che abbiamo riscontrato è soltanto la punta dell'iceberg di una situazione di degrado e di marginalizzazione che sta trasformando non solo la nostra zona ma l'intera città, dati anche gli ultimi eventi che sono accaduti. Riteniamo, quindi, che sia necessario mantenere alto il controllo del territorio, nella nostra area ovviamente nel modo specifico ma in generale nella città, soprattutto con l'inizio della stagione estiva e quindi con l'aumento dei flussi turistici. Inoltre, crediamo che sia necessario attuare delle sinergie tra noi e voi, intesa come Amministrazione, al di là dell'appartenenza politica, per aiutarvi a capire meglio le dinamiche della zona, le eventuali aree sensibili, aree abbandonate, per cercare di ricostruire insieme un tessuto urbano vivo, da vivere soprattutto in serenità. Ecco, noi ci siamo, siamo sempre vigili, siamo sempre allarmati e avremmo appunto il piacere di poter collaborare con voi proprio per cercare di farvi conoscere al di dentro quello che accade e come noi lo percepiamo, e come lo viviamo. Questa è l'unica richiesta che possiamo portarvi, ecco. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie mille. Prima di proseguire con il dibattito e gli Ordini del Giorno presentati, so che il Presidente della Seconda Commissione aveva chiesto un attimo di sospensione per una Capigruppo volante, ecco. Sospendiamo due minuti.

**SOSPENSIONE**

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Allora, riprendiamo con la Petizione. Sono stati presentati due Ordini del Giorno, la **Mozione 665 di Rosteghin e la Mozione 666 di Zingarlini**, avente… insomma, avendo il medesimo oggetto le trattiamo insieme in una discussione unica, poi il voto è separato. Iniziamo con l'illustrazione della 665, Rosteghin, prego.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Sì, beh, intanto, comincio col ringraziare il lavoro straordinario fatto dai cittadini di raccolta firme. Insomma, io ricordo sempre che, quando arriva una petizione in Consiglio Comunale, vuol dire che ha fatto tutto un percorso, la soglia minima è di 300 firme con registrazione, carta di identità, ricordo anche che sono arrivate oltre 400 firme, quindi, ben oltre la soglia minima necessaria, quindi sicuramente un elemento positivo. Un elemento positivo che, secondo me, è giusto valorizzare

sicuramente con una mozione ma anche con un lavoro che deve continuare. Cioè, quando un comitato spontaneo che cerca… che si mette in gioco e raccoglie le firme e pone un problema, secondo me, sarebbe utile alzare l'antenna della sensibilità per dire: "Beh, proviamo a mantenere vivo questo rapporto costante con questo comitato". Dalla discussione fatta in Commissione sono emersi dei timori, da un lato, però è emerso anche giustamente una... un lavoro positivo che, proprio a fronte di questa sensibilità avanzata dai cittadini, ha cominciato ad attuare un presidio costante, quindi, va riconosciuto un lavoro straordinario fatto dalle forze dell'ordine, su questo penso che non ci sia nessuna differenza all'interno di questo Consiglio Comunale. Spiace infatti che non si possa trovare una sintesi su un'unica presa di posizione. Qual è il messaggio che vorremmo fare noi in questo momento con questa mozione per rispondere a questa petizione? Sono tre messaggi: il primo è che va continuato, e forse anche su questo c'è un elemento di collegamento tra le due mozioni, va mantenuto il presidio costante del territorio da parte delle forze dell'ordine, perché, è vero, il Comandante Agostini in Commissione ci ha detto che i numeri non sono per fortuna così preoccupanti, però è altrettanto vero che arrivando a breve la stagione estiva c'è il timore che in quella zona, come in altre, ci possa essere una necessità di un maggior presidio. Quindi, il fatto che ci sia continuità di presidio è sicuramente un elemento positivo che va ribadito, e probabilmente su cui si può trovare anche una convergenza. Quali sono gli altri due elementi? Gli altri due elementi è, che lo ribadiamo in ogni occasione quando affrontiamo il tema della sicurezza, che il tema della sicurezza va affrontato contestualmente anche a una valutazione puntuale, noi dopo usiamo la parola "osservatorio", tra virgolette, per non dargli una formalità, ma comunque un'attenzione su quali sono le fragilità all'interno di quello specifico territorio, perché se c'è da un lato elementi di spaccio, per fortuna pochi, purtroppo, c'è anche elementi di consumo, quindi è necessario vedere entrambe le facce di un unico elemento. Per quello noi (…) i tre pilastri di questa mozione sono appunto: mantenere il lavoro delle forze dell'ordine; secondo, affiancare, continuare il lavoro di monitoraggio sociale che si sta già facendo, che in qualche modo deve essere continuato con una certa attenzione; e da ultimo, secondo me, è un elemento veramente importante che spiace che non venga colto nella mozione dalla Maggioranza, ma fino all'ultimo proverò a insistere, cioè, è necessario valorizzare il rapporto costante con questi gruppi di cittadini. Cioè, il fatto che loro sono delle sentinelle nel nostro territorio, sono dei presidi informali per cui continuamente possono darci delle informazioni non tanto al singolo Consigliere, ma proprio lo diciamo alla Giunta, all'Amministrazione tutta, provare in qualche modo a fare uno scambio costante di informazioni, perché il presidio è aumentato proprio perché dei cittadini si sono attivati…

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Concluda.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

…quindi, l'idea che ci sia ancora questo filo diretto tra il comitato informale che si è costituito e l'Amministrazione, e magari con un periodico aggiornamento in Commissione, secondo noi, è fondamentale. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Passiamo alla 666 del Consigliere Zingarlini.

**Consigliere ZINGARLINI:**

Grazie, Presidente. Beh, questa petizione al Consiglio Comunale l'abbiamo svolta in Commissione regolarmente il 29 gennaio e da subito abbiamo apprezzato le parole dei firmatari, su tutti quelle della signora Miarelli in rappresentanza dei 448 firmatari della petizione, e abbiamo apprezzato appunto che subito hanno riconosciuto la predisposizione e il controllo efficace che le forze dell'ordine, sotto l'egida del Prefetto, con tutte le collaborazioni ovviamente delle forze dell'ordine, compresa la nostra Polizia Locale, hanno effettuato nel territorio per reprimere e monitorare il fenomeno che si era creato. Quindi, chiaramente, la mozione che abbiamo scritto di Maggioranza, purtroppo, e non condivisa, è stata ovviamente concordata anche con tutta la Maggioranza, con gli uffici dell'Assessore alla Sicurezza Elisabetta Pesce e con gli uffici del Comando di Polizia Locale del Comandante generale dottor Agostini, e, a differenza di quella mozione della Minoranza la nostra ovviamente esprime prima di tutto anche il sostegno alle forze dell'ordine per il loro intenso lavoro, cosa che purtroppo non vedo scritta in quella della Minoranza. Invocare i Servizi Sociali per questa petizione… per risolvere questa petizione sembra anche una cosa superflua, perché da subito i cittadini hanno riconosciuto che il fenomeno è pienamente sotto controllo, ma chiedono solamente che la cosa, il fenomeno non si ripeta, e quindi il monitoraggio costante delle forze dell'ordine sotto l'egida del Prefetto, in collaborazione ovviamente coi sottoposti, il Questore, il Comandante dei Carabinieri, il Comandate della Guardia di Finanza e il Comandante della Polizia Locale, per i servizi preposti è la soluzione che noi come Maggioranza troviamo più idonea a combattere il fenomeno. Altresì, abbiamo anche notizia che l'Arma dei Carabinieri del Comando Provinciale di Venezia ha già predisposto dei presidi costanti su tutta l'area di Cannaregio, quindi, la cosa è continuamente monitorata. Tra l'altro,

le telecamere nella zona sono anche molteplici, e prova ne è anche l'altro giorno l'accoltellamento che c'è stato nel medesimo sestiere dove, grazie alle telecamere, il delinquente è stato subito trovato. In più voglio ricordare che - come dire - la continua collaborazione tra cittadini e Amministrazione Comunale che rappresentiamo sicuramente non mancherà, ma voglio incidere che le segnalazioni vanno fatte solo alle forze dell'ordine, perché l'unica autorità di sicurezza e ordine pubblico, non in questa città ma in tutta Italia, è il Prefetto, e sotto di lui tutte le altre forze dell'ordine. Quindi, trovo veramente superfluo parlare dei contatti con l'Amministrazione Comunale, non mancheranno mai, però per segnalazioni di criminalità o fenomeni di questo tipo di sicuro non bisogna rivolgersi ai Consiglieri Comunali o alle Commissioni competenti ma alle Autorità per la sicurezza e l'ordine pubblico. Quindi, la nostra mozione… scusi. Presidente. concludo immediatamente… è stata scritta apposta in termini molto generali e molto concilianti, dispiace che poi non si sia voluto convergere per mettere probabilmente delle bandierine su cose rimarcate più volte dalla Minoranza, ad esempio, i Servizi Sociali che non trovano luogo in questa situazione. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Apro il dibattito. Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì, prego… scusi, Martini…

**Consigliere MARTINI:**

Non ho capito, scusi Presidente…

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate… Okay, se qualcuno si è accorto di questa cosa le restituisca, grazie. Prego, Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Va beh… No, forse Presidente, però… ecco. Allora, volevo… forse bisogna anche far capire cosa è successo, perché, se no, uno non si spiega un applauso. Allora, sono state ritrovate le cuffiette del Consigliere Giusto, che aveva bloccato praticamente… e questo è importante…

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusatemi, andiamo avanti…

**Consigliere MARTINI:**

Riprendo… allora riprendo, vorrei cominciare. Allora, diciamo, dalle parole di chi mi ha preceduto, e cioè dal primo firmatario, si evince qual è la situazione perché il primo firmatario ci ha detto che la situazione è sotto controllo e subito dopo ha detto che nella stessa zona, nello stesso sestiere, in questi giorni abbiamo assistito a un atto gravissimo di un accoltellamento…

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate, non interrompiamo… Consigliere Zingarlini, la prego… Prego, Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie. Allora, ripeto che quanto è stato detto è che è tutto sotto controllo però nella stessa area e nello stesso sestiere c'è stato un accoltellamento, adesso mi sembra che questo sia proprio la prova provata che sotto controllo non c'è tutto. Del resto, abbiamo sentito ieri, e forse alcuni non c'erano ieri in Commissione… abbiamo sentito dal Comandante Agostini, e le parole del Comandante Agostini erano pesanti, la preoccupazione che lo stesso Comandante ci ha raccontato di un aumento molto forte, consistente, di risse, denunce per risse, denunce per risse avvenute, nel senso che molto spesso sapete prima di arrivare a denunciare ci si pensa molto e quindi chissà quante non sono state denunciate, ma il Comandante ci ha riferito che c'è stato un aumento sostanziale, importante, di risse. Allora questo ci fa forse pensare che la situazione sotto controllo non c'è, non è tanto perché non ci siano le forze dell'ordine, noi abbiamo anche nella mozione ribadito quanto è importante il ruolo della Polizia Locale, quanto è importante il ruolo delle forze dell'ordine, quanto

importante è e quanto ci sia, perché naturalmente ribadiamo che il servizio e l'attenzione, e anche la professionalità dei nostri agenti c'è, ma quello che manca è aggredire il fenomeno alle radici, perché questo è il problema. Le videocamere di sorveglianza hanno permesso di trovare i colpevoli, ma questo è a fatto avvenuto, le videosorveglianze sono molto utili, e l'ha detto anche il Comandante anche ieri, per catturare il responsabile o i responsabili, ma non per prevenire, cioè, sono utili per semplicemente… "semplicemente", non è poco naturalmente… però, Presidente, io avrei bisogno un attimo di silenzio attorno…

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate, fate un po'… vi prego, abbassate un po' il volume della voce.

**Consigliere MARTINI:**

Cioè, io capisco che magari non si è d'accordo, però bisognerebbe un attimo rispettare…

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate…

**Consigliere MARTINI:**

Allora, dicevo che la videosorveglianza è importantissima come fattore che porta a scoprire chi è l'autore, però purtroppo non è in nessun modo efficace sul piano della prevenzione. Allora per questo la mozione riporta la necessità che vengano implementati i Servizi Sociali, che ci sia un'attenzione maggiore, ieri lo si diceva, per una fascia particolare di popolazione, che sono i giovani, perché… e sempre il Comandante Agostini diceva che purtroppo queste risse avvengono soprattutto con protagonisti i ragazzi. Allora mi permettevo di dire che le scuole vanno interessate, e qua ci sono degli insegnanti che dovrebbero per primi… so che da questa parte ci sono, dall'altra io mi auguro che ci sia lo stesso la volontà di fare in modo non solo che nelle scuole ma che ci sia un contatto diretto tra i ragazzi e queste problematiche, la trattazione e l'evidenza di queste problematiche. Allora, non trovare un accordo su una parola è veramente, cioè, singolare, ci siamo fermati, nella Capigruppo che cercava di mettere assieme le due mozioni, su una parola che è "mantenere", capite? Cioè, non è stata accettata la parola "mantenere" perché si leggeva la parola "mantenere" come se la parola "mantenere" fosse un dare detrimento, cioè, insomma, un dire che prima non c'era un servizio che invece c'è, e

il mantenere significa proprio che c'era prima e si mantiene, e siamo contenti che venga mantenuto. Quindi, voglio dire, proprio non c'è la volontà, cioè, voi volete votarvi la vostra mozione, e vi votate la vostra mozione. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Gasparinetti… scusate…

**Consigliere GASPARINETTI:**

Uno, due, tre, prova… beh, prova audio. Grazie, Presidente. Trovo deludente il fatto che non riusciamo a votare una mozione unitaria per la quale c'erano tutti i presupposti, credo, e apprezzo anche la buona volontà dimostrata da molti Capigruppo, Maggioranza e Minoranza, senza con questo voler necessariamente invece additare chi ha ritenuto che non ci fossero le condizioni per una mozione unitaria. Ora, su un tema come questo, grazie alla cittadinanza che si è mossa raccogliendo le firme, credo che la sensibilità comune di tutti noi avrebbe potuto, forse dovuto, portare a un risultato migliore, cioè, una mozione che potessimo votare tutti, perché sappiamo benissimo che valore hanno le mozioni, è già scarso di per sé, non stiamo adottando una Delibera, non stiamo - come direbbe Trump - adottando ordini esecutivi, stiamo semplicemente votando un atto di indirizzo, di indirizzo semplicemente, questo sono le mozioni. Non riuscire a trovare un accordo per uno o due parole, beh, ecco, francamente lo trovo deludente. Quindi, personalmente mi asterrò sulla mozione presentata dal Capogruppo… chiedo scusa, dal Consigliere Zingarlini e voterò convintamente quella invece alternativa, perché c'è qualcosa in più che nella mozione Zingarlini non trovo, vi sarebbe bastato molto poco per arrivare a un testo comune. Grazie, comunque, a chi ci ha provato e credo che in futuro potremo fare di meglio. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Sambo.

**Consigliere SAMBO:**

Grazie, Presidente. Innanzitutto, anche io ringrazio, come hanno fatto i miei colleghi, i firmatari e quindi i promotori, i firmatari di questa petizione, che ci hanno più che informato… ma comunque hanno fatto emergere, ecco, un fenomeno che evidentemente in questa zona, così come in altre, purtroppo sta crescendo anche nella città d'acqua, quindi non solo nella terraferma. Mi preme, ecco, anche rispetto

all'intervento del Presidente di Commissione che ha proposto una mozione alternativa a quella che abbiamo presentato noi a prima firma del Consigliere Rosteghin, che nelle dichiarazioni del Presidente di Commissione c'è tutta la miopia di questa Amministrazione, una miopia che solamente per aver, diciamo, nella mozione, appunto presentata dal Consigliere Rosteghin e sottoscritta da tutta l'Opposizione, aver parlato di sociale insomma ci si scandalizza quasi, o comunque si dice che non c'entra niente, ma evidentemente appunto qui sta tutta la miopia e la distanza rispetto a questa Maggioranza, e ci sta anche tutto il fallimento di questi ultimi dieci anni, perché evidentemente questo è stato il tentativo, ecco, o meglio di risoluzione di questo fenomeno, così nella terraferma e adesso purtroppo anche nella città d'acqua, che in questi anni ha decretato il fallimento di questa Amministrazione, perché vediamo che i fenomeni, purtroppo, di spaccio e di consumo sono ampiamente aumentati, in particolare tra i giovanissimi purtroppo, e purtroppo per una scelta politica, una scelta politica di trattare tutto solo sul versante della repressione, e le parole appunto del Presidente di Commissione l'hanno detto bene, qui il sociale non c'entra niente, secondo la vostra visione, ma è una visione che ha portato questa città al degrado, all'aumento esponenziale appunto di questi fenomeni e che ha purtroppo creato una situazione di invivibilità in alcuni territori. E per questo io avevo colto, almeno dalla presentazione della petizione anche in Commissione la scorsa volta, l'esigenza dei cittadini di non solo diciamo… dicendo: "Sì, effettivamente insomma sicuramente non siamo allo stato di alcuni territori della terraferma, ma non vorremmo mai diventare così, per questo chiediamo un intervento in più", e non basta, noi l'abbiamo visto, non bastano, benissimo le forze dell'ordine, chiediamo anche noi più controlli, eccetera, più presenza, e questo lo ribadiamo, ma evidentemente questi dieci anni lo hanno decretato in modo completamente… cioè, in maniera evidente, non basta, non basta. Voi vi ostinate, dopo dieci anni di fallimenti, dieci anni di aver distrutto questa città, a continuare con questo tipo di politica, ma evidentemente è una politica fallimentare, ce lo dicono anche città vicine che proprio di fronte a questi fenomeni hanno adottato dei sistemi anche legati al potenziamento dei Servizi Sociali e che hanno visto una situazione nettamente migliorata, basta vedere al vicino Comune di Padova dove la situazione si è capovolta. Anni fa a Padova c'era una situazione molto drammatica, paragonabile a quella veneziana, adesso invece è una situazione dove c'è sicuramente più vivibilità, più…, e proprio perché si sono copiate le scelte che si erano fatte nel passato a Venezia. Tutta la questione relativa poi ai controlli, alle telecamere, tutto positivo, ma è evidente, lo diceva ancora prima anche il Consigliere Martini, che si agisce tutto dopo il fenomeno, noi dobbiamo arginare il fenomeno, dobbiamo intervenire per limitarlo…

**PRESIDENTE DAMIANO:**

La invito a concludere.

**Consigliere SAMBO:**

…per limitarlo, per prevenirlo, con tutte delle azioni, che sono quelle della scuola, quelle del sociale, quello della presenza territoriale. Quindi io ringrazio ancora i cittadini per il loro lavoro e credo anche io, come era stato appunto detto anche in apertura in presentazione della mozione, che invece un collegamento con questi cittadini e un aggiornamento anche in Commissione costante vada fatto, perché evidentemente sono sentinelle del territorio ed evidentemente quello che si sta facendo, seppur pregevole, da parte delle forze dell'ordine non è sufficiente e non vorremmo mai che Cannaregio diventasse come via Piave o altri territori mestrini dove purtroppo tornare anche indietro risulta, dopo questi fallimenti, molto difficile.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Consigliere Zingarlini.

**Consigliere ZINGARLINI:**

Grazie, Presidente. Sono costretto a intervenire nuovamente perché le parole del Consigliere Martini, prima di tutto, poi passeremo alla Sambo, mi lasciano basito entrambi. Dire che manca la prevenzione è inaccettabile, perché si può dire che manca la prevenzione quando, a fronte di fenomeni segnalati, come quello della fattispecie della petizione, non trovano delle soluzioni adeguate da parte dell'Amministrazione Comunale e ovviamente delle forze dell'ordine, e invece ci sono state. Quindi, la prevenzione c'è stata e non possiamo neanche pretendere ovviamente che ci sia un poliziotto ogni metro della città. La prevenzione dopo ha bisogno della repressione, perché, quando c'è un problema, se un pazzo si muove con il coltello in giro per la città e va a accoltellare qualcuno, come si può impedirlo? Come si può impedirlo…? L'importante è che dopo venga arrestato e che sconti la sua pena, questo è l'importante. Quando ci sarà un giorno, speriamo mai, una Giunta Comunista nuovamente in questa città, la prima cosa che chiederò è che ogni cittadino abbia un suo poliziotto personale. Invece, per quanto riguarda la Sambo, che mi ha messo in bocca parole che non ho detto, c'è già una importante attività sociale che si svolge e sicuramente l'Assessore Venturini potrà renderne conto nella Commissione Terza che è preposta. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sull'ordine dei lavori, Martini.

**Consigliere MARTINI:**

No, veramente era per fatto personale, perché aveva citato cose che io non ho detto, il Consigliere Zingarlini, o più che altro il discorso era relativo al fatto che la prevenzione a cui facevo riferimento è la prevenzione dei Servizi Sociali e delle attività che l'Amministrazione può mettere in campo per questo tipo di problematiche. Del resto, ribadisco che questo problema non viene sollevato dai Comunisti, ma questo problema viene sollevato dai cittadini, se voi leggete il testo, il testo dice questo, dice: "Poiché assistiamo quotidianamente ad episodi di spaccio nell'area dei Tre Archi a Cannaregio anche in orario diurno, con conseguente frequentazione della medesima area da parte di persone poco raccomandabili, siamo tutti profondamente preoccupati per la situazione…", eccetera, eccetera, quindi non lo stanno dicendo i Comunisti, lo sta dicendo la città, i cittadini, allora bisogna ascoltarli i cittadini, perché non bastano le videocamere e le telecamere serve un lavoro che interessi le generazioni, servono spazi per questi ragazzi. Ma vi rendete conto che per parlare, per trovarsi, non ci sono spazi in città? Ripeto l'esempio, anche l'altro giorno l'ho citato…

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere, resti sul fatto personale, sta facendo un altro intervento… Okay?

**Consigliere MARTINI:**

Ha ragione, ha ragione… Comunque, ribadisco che gli spazi non ci sono, e semmai torno su questo tema dopo, grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Sì, grazie Presidente. Volevo ricordare al collega che ha parlato prima che quando si parla di prevenzione di norma ci sono tre livelli di prevenzione: un livello di prevenzione primaria, che è quello che previene l'insorgenza dei fenomeni; un livello

di prevenzione secondaria, quando i fenomeni iniziano a esserci e dovrebbe essere fatta in modo precoce per riuscire a fare in modo che i fenomeni non si sviluppino; e la prevenzione terziaria, che è poi onde evitare questioni di recidive, che i fenomeni continuino lungamente nel tempo. Su questo non è che l'Amministrazione non fa alcun tipo di prevenzione, forse in alcuni casi ne fa troppo poca, visto che poi dei fenomeni vanno un po' oltre a (…), anche qui, a un certo punto dopo la segnalazione dei cittadini c'è stata un'intensificazione dei controlli, un intervento delle forze di Polizia Locale e non solo, e la situazione è migliorata, però è innegabile che probabilmente se ci fosse stato un livello di prevenzione primaria più ampio il fenomeno non sarebbe arrivato fino al momento in cui i cittadini hanno dovuto raccogliere oltre 400 firme. Su questo condivido l'importanza di lavorare anche sul tessuto sociale dell'area, sui luoghi di aggregazione, di ritrovo, ricordo che anni fa lì vicino c'erano i Biliardi, un locale… un circolo che magari qualcuno ha conosciuto, forse ha frequentato, che portavano comunque eventi, vita, persone in un luogo dove le persone potevano andare, in cui c'era del movimento che faceva sì anche che la realtà della zona potesse essere un po' più viva, non dico presidiata ma quantomeno viva, con un passaggio maggiore, soprattutto durante le ore notturne. È chiaro che quando c'è un locale magari a volte succedono dei problemi di rumori col vicinato, eccetera, però poi quando non c'è più cala la frequentazione di un luogo e poi si vedono le conseguenze, su questo è una cosa su cui andrebbe la pena fare una riflessione complessiva in città, non solo in quest'area ma in tutta la città, anche nelle parti di terraferma su quei magari avremo modo e tempo di ritornare in futuro, in altre Commissioni, penso la Commissione Commercio ad esempio, per fare un ragionamento appunto sulla convivenza fra locali, luoghi di aggregazione e vicinato, perché al momento i vicini si lamentano se c'è qualcosa poi quando non c'è più un presidio del territorio e il territorio rimane in balia di persone magari con cattive intenzioni, spacciatori o altro, poi magari il danno è stato fatto. Per cui andrebbe fatto un lavoro diverso, secondo me, nel territorio, da un lato, lo abbiamo detto, l'ha ricordato il Consigliere Rosteghin, l'ha scritto per noi nella mozione collegata a livello sociale, ma andrebbe fatto anche un lavoro a livello sociale nel senso di luoghi di aggregazione, di luoghi di cultura, quella anche, fra virgolette, "bassa", quella spontanea, quella dei cittadini che si ritrovano e si aggregano. Qui sicuramente va fatto… non si ci si può concentrare in un'ottica molto ristretta esclusivamente sulla repressione, va fatto un lavoro di sicurezza a livello più generale che coinvolge sicuramente altri ambiti, non solo strettamente di sicurezza ma di vita del territorio, rivitalizzazione dello stesso. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Vice Presidente Fantuzzo.

**Consigliere/Vice Presidente FANTUZZO:**

Grazie, Presidente. Anch'io mi unisco ai ringraziamenti per i cittadini che hanno presentato e firmato la petizione e sono rammaricato che non siamo riusciti a trovare una sintesi. Volevo solo aggiungere una riflessione personale conoscendo abbastanza bene quel territorio, visto che lo frequento e che lo conosco da anni, che a mio avviso esprime una ricchezza di cui la petizione è un esempio. È un territorio molto ricco di tessuto sociale, come diremmo oggi noi, costituito da realtà private e pubbliche che sono realtà di aggregazione, realtà in cui le persone si incontrano, si trovano, si parlano, riconoscono i problemi e li segnalano, è un territorio ricco di società sportive di diverse tipologie, di opportunità sportive pubbliche, di parchi pubblici, di attività parrocchiali, di altre attività che diremmo di rete, che forse, forse, in questa fase non stiamo valorizzando davvero e fino in fondo. Quindi, il mio intervento vorrebbe essere un monito anche per i Servizi Sociali, per l'Assessorato ai Servizi Sociali, per lavorare con queste realtà, per farle lavorare insieme, per tessere davvero una rete di cittadinanza attiva, responsabile e protagonista, partendo dal presupposto che la bontà del materiale c'è, e ne è espressione la petizione che ci è stata presentata oggi. Quindi, laddove abbiamo un tessuto sociale ricco occorre sviluppare tutti i contatti, tutte le sensibilità e quella che continua a chiamare cittadinanza attiva e responsabile, affinché questi fenomeni vengano prevenuti e vengano gestiti tempestivamente ogni volta che se ne presenta l'occasione, fermo restando il ringraziamento per le forze dell'ordine, tutte, per il lavoro prezioso che fanno in termini di repressione. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Trabucco.

**Consigliere TRABUCCO:**

Grazie, Presidente. Intervengo, così, rivolgendomi ovviamente al Consiglio, ai colleghi di Maggioranza e Opposizione, perché francamente io non mi rassegno all'idea che non si possa arrivare a un punto di mediazione su questa questione, non solo perché anche dal dibattito, ma anche leggendo i testi che sono stati presentati, a me pare manchi veramente poco per arrivare alla sintesi, ma, e quindi questo è un primo elemento, l'altro elemento è perché credo che questi cittadini, che ovviamente ringrazio anch'io per lo sforzo da loro compiuto, voglio dire, sarebbe un segnale importante per loro se tutto il Consiglio Comunale fosse compatto su questa diciamo questione che hanno portato alla nostra attenzione. Allora, perché dico che manca poco, secondo me, per arrivare a una sintesi che ci veda tutti concordi? Perché credo

che, insomma, dalle cose che ho sentito, dai vari interventi, e, ripeto, anche dalla lettura dei testi, mi pare siamo tutti concordi sul lavoro meritorio che fanno le forze dell'ordine, le nostre e anche quelle, voglio dire, di altri diciamo livelli istituzionali. E non solo, siamo concordi sull'ottimo lavoro, ma anche crediamo che anche, voglio dire, da questo lavoro ci sia la possibilità di prevenire e quindi non ci sia solo un elemento repressivo, sul quale io non ho nulla in contrario, anzi concordo con il Presidente della Commissione che chi delinque va arrestato e gli va assicurata la giusta pena, su questo io non ho nessun problema. La questione che manca… quindi, al netto di questo, quindi nessuno ha niente da dire sul lavoro delle forze dell'ordine, al netto di questo manca il passaggio di inserire il presidio sociale, di rafforzare diciamo lo sforzo delle politiche sociali in questo territorio, in questa parte del territorio, e anche io aggiungo nel resto del territorio comunale, ma e questo perché? Non perché lo dice un gruppo di Comunisti, che dubito tornerà a governare questa città, più che altro perché di Comunisti se ne vedono pochi di questi tempi, ma perché lo dicono le stesse forze dell'ordine. Chi è a capo delle forze dell'ordine, anche a seguito di importanti interventi, le retate che abbiamo assistito in via Piave e, voglio dire, in altre zone di questa città, subito dopo, Questore, Prefetto, chi c'era allora, ma anche chi c'è adesso, dichiara che è essenziale coniugare il lavoro delle forze dell'ordine con un lavoro di politiche sociali perché altrimenti si vanifica il lavoro che viene fatto dalle Polizie dei vari settori. Per cui noi, inserendo questo elemento, e su questo chiederei, voglio dire, anche alla Presidente di vedere se c'è margine per trovare la mediazione, io credo che inserendo questo elemento assecondiamo… noi andiamo ad aiutare le forze dell'ordine, non andiamo a mettere in discussione il lavoro che stiamo facendo, fra l'altro assecondando una richiesta, ripeto, che viene dalle forze dell'ordine stesse. Per cui io la vedrei in questo senso. Quindi, mi rivolgo quindi anche al Presidente Zingarlini che si è fatto portavoce della Maggioranza su questo tema, io credo che aggiungere il rafforzamento delle politiche sociali non sia altro che dare un ulteriore supporto, e quindi esattamente in linea con quello che dicono le due mozioni, un ulteriore supporto al lavoro meritorio che stanno facendo le nostre forze dell'ordine. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Sì, devo dire che io sono molto dispiaciuta che non si sia potuto fino ad ora trovare una quadra su questa mozione e che si collega alla petizione, proprio perché, partendo dall'inizio, c'è una petizione, cioè, una richiesta da parte della cittadinanza

di un problema che avevano appurato all'interno del loro territorio o comunque della parte di città che viene coinvolta, da questo è una richiesta di aiuto al Consiglio… una petizione al Consiglio Comunale proprio come richiesta di aiuto per questa situazione. Il Consiglio Comunale, con delle Commissioni, si è preso carico di questo problema. Le forze dell'ordine hanno fatto delle attività sul territorio e dalle attività sul territorio poi qui son venute fuori tutto quello che è stato fatto e quello come è stato diciamo risolto questa situazione. La risoluzione della situazione però non può fermarsi alla soluzione temporanea, però ovviamente deve continuare, con l'aiuto anche della cittadinanza, al che questo territorio sia monitorato e sia tenuto comunque sotto osservazione, che non può essere solo un'osservazione di presidio della Polizia Locale ma ovviamente è una osservazione che viene fatta da tutti i soggetti che sono coinvolti. Io credo che siccome, appunto, questa è una petizione al Consiglio Comunale, ed è il Consiglio Comunale che deve prendere una posizione comunque politica di risposta, che in parte è stata data sul campo però in parte viene data politicamente da tutti noi Consiglieri, che chiediamo o comunque ci impegniamo in un qualcosa che continua, al di là di quello che è stato l'intervento della Polizia Locale. Io credo che se questo può essere arricchito in una mozione ha un senso, perché non ha senso una mozione che si limita a prendere atto che è stato risolto il problema dello spazio al minuto, diciamo, però non va oltre a questa attività, meritoria però non sufficiente, ma continua con qualcosa che nel tempo possa portare ad una regolarità di quella che è la vivibilità di quel territorio. Per cui non può essere una mozione scritta meramente dalla sicurezza o che riguarda la sicurezza, ma deve andare al di là di quello che è la sicurezza, deve essere un qualcosa di politico all'interno del Consiglio Comunale dove i Consiglieri danno un'indicazione, non deve essere una mozione di Giunta, deve essere una mozione del Consiglio.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Rogliani.

**Consigliere ROGLIANI:**

Grazie, Presidente. Anch'io ringrazio i promotori di questa petizione e colgo l'occasione, avendo sentito prima le parole di chi ha presentato la petizione, che loro hanno - e io conosco bene - un patronato, Patronato San Giobbe, purtroppo sappiamo che i patronati… questo è uno dei pochi patronati che esistono diciamo nella zona di Cannaregio, e diciamo che il problema che è stato rilevato è un problema che, io l'ho già detto in Commissione, le forze dell'ordine fanno il loro lavoro, fanno controlli, vanno via anche in borghese, però il problema si deve

allargare un po' di più, cioè, ci devono essere delle leggi più coraggiose perché noi lo sappiamo tutti che quando viene preso uno spacciatore dopo un giorno, due, è fuori, quindi, dobbiamo avere delle leggi più forti, più forti, perché possiamo… e le forze dell'ordine fanno il loro lavoro, vanno nelle scuole, perché la nostra Polizia Locale va nelle scuole, diciamo c'è prevenzione, ci sono tante cose che questa Amministrazione fa, e sta vicino ai giovani, e ha fatto un voucher per lo sport, abbiamo lavorato tantissimo per portare i ragazzi a vivere bene, però purtroppo il problema è a Roma. Se Roma non mi mette delle leggi più positive per quanto riguarda il coraggio di far sì che gli spacciatori non escano subito dalle carceri, perché questo è il problema più grave che abbiamo noi in Italia. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Io mi associo ai ringraziamenti ai cittadini per questo impegno, e anche mi associo a molte considerazioni dette dai colleghi del mio Gruppo che mi hanno preceduto. Dobbiamo stare attenti per attuare fino in fondo quello che possiamo fare nel nostro ruolo di Consiglieri Comunali di Venezia, perché troppe volte in questo Consiglio diciamo "le colpe sono a Roma, bisogna che Roma cambi", eccetera, sicuramente ci sono azioni da fare a livello normativo ma quelle non ci spettano, al massimo possiamo fare azioni, atti di indirizzo, possiamo fare atti di pressione, poi ognuno può contattare, sfruttare insomma le proprie conoscenze, gruppi politici, eccetera, eccetera, per portare a Roma istanze, questo lo abbiamo fatto più di qualche volta, però dobbiamo stare attenti che il nostro ruolo di Consiglieri Comunali invece tutta una serie di azioni le consente, abbiamo una macchina comunale in senso ampio che fa sì che alcune azioni di repressioni, abbiamo appunto la Polizia Locale, quindi l'organizzazione della Polizia Locale è nostro compito, abbiamo tutta una serie di servizi sociali e di azioni di prevenzione possibili che dipendono dall'Amministrazione Comunale e quindi noi abbiamo competenze in questo. Concentriamoci su queste azioni, perché io non condivido alcune parole che danno la massima importanza alle azioni di repressione e sostanzialmente mettono in un secondo piano, comunque insomma danno un valore minore alla prevenzione, e la prevenzione si fa in tanti modi, alcune azioni vengono fatte, bisogna sicuramente provare a fare qualcosa in più, perché il problema esiste, lo hanno sollevato i cittadini, lo conosciamo da tempo, dobbiamo investire su questo. Per questo anch'io mi unisco a chi si rammarica del fatto che, nonostante le posizioni non siano così distanti tra i due documenti, non si riesca a far sintesi, perché il documento che esce da questo Consiglio a nostro avviso

andrà a essere un documento che si limita a fare una fotografia, ma deve essere un documento dove ci si impegna, e ci si deve impegnare naturalmente anche nel lato della prevenzione. Quindi, veramente invito… mi unisco a chi invita a fare un'ulteriore sforzo, verificare se ci sono margini appunto di convergenza per far sì, insomma, che l'azione dei cittadini trovi una risposta unitaria da parte del Consiglio Comunale, e invito questo Consiglio a fare veramente tutto quello che può fare per le azioni di propria competenza, quindi, non limitiamoci a dire "è colpa di Roma", sicuramente la certezza della pena è un elemento importante e fondamentale, però siamo Consiglieri Comunali a Venezia intanto cerchiamo di fare tutto quello che possiamo fare nella nostra Amministrazione, e nel frattempo chiederemo alle altre Amministrazioni tutte le azioni di competenza. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie, Presidente. Il mio intervento, innanzitutto, per ringraziare il Presidente Zingarlini per la sintesi e l'istruttoria della petizione, i firmatari della petizione, credo che abbiamo apprezzato tutti qual è stata la (…) del Comandante generale e dell'Assessore durante la petizione, abbiamo compreso come gli eventi siano stati presi in carico non solo da loro ma appunto da tutte le forze, che sono riuscite effettivamente a individuare il problema e a risolverlo. Quello però che era emerso, perché diamo ragione, era emersa un'ulteriore preoccupazione che poteva avere uno sfondo sociale, la preoccupazione dei genitori, no…? Dei propri figli… si parlava di patronato, di universitari, e credo che una delle cose che un Consigliere Comunale, un rappresentante delle istituzioni, sia quello di effettivamente non fermarsi sul focus di quello che abbiamo fatto, perché non c'è nulla da eccepire, ma di dare una mano accompagnando gli stessi cittadini non conosci effettivamente di quello che possa essere, l'ho detto anche in Commissione, un servizio sociosanitario che già esiste. Molte sono le volte che i cittadini fanno fatica, perché non conoscono, ad approcciare un servizio per stigma, per paura, per orgoglio, molte volte avviene proprio così e si pensa sempre che possano essere le istituzioni che risolvono il problema anche dal punto di vista educativo. Molto si sta facendo e negli itinerari educativi, e con azioni trasversali sia con l'ASL coesione sociale, che col Dipartimento delle dipendenze, abbiamo avuto l'opportunità anche durante la prima consiliatura di affrontare molti temi, lo abbiamo fatto anche in questa consiliatura, ovviamente li abbiamo trattati come temi separati, ma stiamo parlando dello stesso Dipartimento che fa azioni mirate su docenti nelle scuole, docenti inteso formazione di insegnanti

che sappiano approcciare e attivare i giusti canali. Credo che possa essere utile per loro, "per loro" parlo tutti coloro che hanno sottoscritto questa petizione, che vivono questa preoccupazione, riuscire a trovare le risposte corrette alle loro preoccupazioni. Credo che il mettere insieme in futuro, perciò anche dopo questa votazione, dove noi ovviamente ci impegniamo a proseguire quello che è il monitoraggio che comunque permanentemente le attività di Polizia fanno, non solo su Cannaregio ma in tutte le aree, eventualmente potremo effettivamente riprendere in mano anche, e questo lo chiedo io al Presidente della Terza Commissione Sanità… di riprendere in mano questa preoccupazione attraverso una Commissione che possa fare da cassa di risonanza informativa a tutti coloro che ancora, perché oggi si è genitori, forse qualche anno fa non lo eravamo, domani siamo nonni che siamo preoccupati per i nostri nipoti per cosa possa accadere a fronte di un fenomeno che magari Cannaregio non aveva mai visto, magari era più nostrano, adesso, scusatemi, mi dicono tutti è foresto, e dunque l'approccio, ahimè, è diverso, non c'è più un genitore per cui chiamare mi dicono, no…? Per dire "guarda che tuo figlio non si comporta bene", adesso stiamo parlando di uno straniero per il più delle volte, e non è un'affermazione razzista è un dato di fatto, e quello è il problema che è stato sollevato. E dunque da qui un approccio diverso a cui possono sostenere chi? I tecnici responsabili di determinati dipartimenti che siano della coesione sociale, che siano dei servizi sanitari integrati, che possono dare effettivamente conforto e risposte e strumenti a tutti i cittadini per prendersi cura della propria famiglia, per prendersi cura dei propri figli.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie. Chiude l'Assessore.

**Assessore PESCE :**

Grazie, Presidente. Beh, innanzitutto, rinnovo i ringraziamenti ai cittadini, come è stato fatto in Commissione, per l'alto senso civico e per l'attenzione dimostrata nel proprio territorio, dimostra una comunità compatta e questo aiuta le istituzioni a potere intervenire in maniera adeguata e tempestiva. Vorrei però, per chiarezza per chi ci ascolta, fare una piccola cronologia dei fatti perché, forse, in Commissione era stata esposta, ma ritengo opportuno esporla anche qui. Segnalazioni particolari alle forze dell'ordine prima di agosto 2024 non erano pervenute, se non veramente poche cose, leggiamo dai giornali che c'è una problematica, c'è una problematica a Cannaregio, e a questo punto siamo intervenuti come Amministrazione Comunale tramite la Polizia Locale andando ad ascoltare le persone che stavano raccogliendo queste firme. A seguito proprio dell'ascolto fatto con la cittadinanza, la Polizia Locale

è intervenuta immediatamente con dei servizi e successivamente anche, sempre dato da questi articoli di giornale, rilevati dal Prefetto, delle azioni insomma per verificare la situazione. Come è stato detto in Commissione, è stato un fenomeno diciamo non così gravoso se lo confrontiamo ad altre città, è stato trovato qualcosa, e ringrazio anche la cittadinanza per avere riconosciuto gli sforzi effettuati nel periodo in cui erano venute fuori queste segnalazioni tramite i giornali. Successivamente, il 25 settembre, la petizione viene presentata, si voleva discutere in Consiglio, abbiamo fatto una Commissione congiunta con la Terza, questo sta a dimostrare che comunque l'attenzione anche del sociale è sempre attiva quando si parla di droga, e a quel punto oggi ci troviamo qua per presentare delle mozioni. In realtà il mancato accordo non era solo di una parola ma la questione andava ben oltre, ossia si aveva la sensazione che si comunque volesse mettere in dubbio l'operato delle politiche sociali, un operato che giornalmente si trova nel territorio, e tra l'altro l'incremento dai 41 milioni a 61 milioni delle politiche sociali credo che sia una testimonianza di questo operato, e i molteplici progetti delle politiche sociali anche nei confronti dei giovani, molte volte non comunicati anche per una questione di privacy, perché comunque sono soggetti che vanno tutelati, e quindi sono persone giovani, tra l'altro molte volte minori, e quindi c'è un lavoro dietro le quinte dei nostri operatori sociali, che io ringrazio le forze dell'ordine per il grande lavoro che stanno facendo su tutto il territorio comunale, ma voglio anche ringraziare gli operatori sociali che lavorano sul territorio. Vedo le forze dell'ordine e… l'Assessore… no, vedo le forze dell'ordine di notte, vedo anche gli operatori sociali con le loro giacchettine fosforescenti che cercano di contattare, di supportare, di cercare anche di intervenire in percorsi di persone tossicodipendenti. Quindi, io respingo al mittente… ai mittenti, perché in questo caso ho sentito più interventi, respingo ai mittenti le accuse che questa Amministrazione sa fare solo repressione. Le forze dell'ordine fanno prevenzione, perché essere sul territorio significa comunque dare una prevenzione agli atti, fanno repressione quando ci sono i reati, e però ci sono delle politiche sociali che stanno lavorando nel territorio comunale che molte volte vengono presi - e permettetemi - a pesci in faccia. Quindi, io tra l'altro in tutti i miei interventi ho più volte ribadito la necessità di un equilibrio da parte dell'operato delle forze dell'ordine, si parla di prevenzione e repressione, e dall'altro invece di un sostegno sociale per i più deboli. A questo punto penso che possiamo passare al voto.

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, vorrei un attimo sottolineare che comunque sull'ultima frase "il Consiglio Comunale invita le autorità competenti", quindi la definizione molto ampia, quindi non esclude, si invita le autorità competenti a mantenere alta l'attenzione sulla problematica, quindi tutte le competenze che riguardano quella fattispecie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Un minuto in sospensione.

**SOSPENSIONE**

**PRESIDENTE DAMIANO:**

…presenti anche nell'altra mozione, meno Martini. Enrico, possiamo votarla? Ovviamente votiamo la 666 modificata. Mi date l'okay per votarla, cortesemente? Possiamo votarla? Okay, votiamo. Votiamo, da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 32
Contrari: 0
Astenuti: 0
Non votanti: 0
Il Consiglio approva.
Facciamo la pausa, e riprendiamo sulle 3.00-3 e un quarto.

**SOSPENSIONE**

**PRESIDENTE DAMIANO:**

…Prendete posto. Allora partiamo. Allora, intanto, riprendiamo con la "Proposta 1005-2025: Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 – variazione". Prego, Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Buonasera a tutti. Allora, oggi la variazione che avete all'esame del Consiglio prevede, come abbiamo già esaminato in Commissione, soprattutto un aspetto… due aspetti fondamentali. uno è il fatto che dobbiamo… noi avevamo già recepito in bilancio di previsione delle minori entrate da parte dello Stato relative agli enti locali, queste sono state aggiustate diciamo in peggioramento nei nostri confronti dovute al fatto che in una riunione che c'è stata nella Conferenza Stato-Città lo Stato ha deciso di esentare determinate città come Napoli, Torino, Alessandria, Reggio Calabria, questo ha fatto sì che aumenta diciamo la minore entrata da parte dello Stato nei confronti del Comune di Venezia, questo è per 418.000,00 Euro per il 2025 e 836.000,00 Euro per il '26 e per il '27. Vengono coperti attraverso diciamo rimborsi

che noi abbiamo ottenuto col PON Metro Plus per cui non c'è nessun tipo di problema nel dover eventualmente tagliare spese o aumentare le imposte, per cui riusciamo, come abbiamo fatto nel bilancio di previsione, a coprire queste minori risorse che ci arrivano dallo Stato. Poi dobbiamo, come ho già spiegato, rinviare la tassa d'imbarco aeroportuale che era prevista in bilancio di previsione che iniziasse dal 1° luglio 2025, che viene invece portata al 1° gennaio 2026 per il fatto che stiamo concludendo insieme al Tavolo di lavoro la nuova presentazione, che sfocerà in una nuova firma con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i tempi però tecnici per poterla introdurre erano quelli dell'approvazione entro il 28 di febbraio, cioè, termine ultimo per l'approvazione dei bilanci di previsione per tutti i Comuni, e chiaramente non c'erano i tempi diciamo per espletare tutte le cose che ci sono da fare per appunto… Quindi, dobbiamo coprire quella che era la tassa di imbarco prevista, che erano 4.560.000,00 Euro, e che viene coperta con entrate da rimborsi del capitolo relativo all'Avvocatura. Poi c'erano una serie di altre piccole cose, ad esempio l'integrazione per la gara del trasporto su gomma dei disabili per 180.000,00 Euro nel '25 e 257.000,00 Euro nel '26 e nel '27. Un piccolo adeguamento sul fondo di solidarietà comunale che dobbiamo ridurlo di 127.000,00 Euro, e poi altre piccole cose. Poi è stato presentato un emendamento di Giunta, che vado a illustrarvi… un secondo solo, Presidente… ho bisogno anche di Nardin, perché voleva… va bene, ci sono 420.000,00 Euro per dei ravvedimenti sull'IMU, cioè, gente che ha... per cui un'entrata di 400.000,00 Euro fa parte di coloro che autonomamente senza fare accertamenti fanno dei ravvedimenti, cioè, pagano imposte precedenti pagando delle sanzioni ridotte e degli interessi ancor prima che il Comune diciamo gli faccia l'avviso di accertamento, e c'è questo tipo d'entrata. Per quanto riguarda le spese c'è un'integrazione di 100.000,00 Euro per il centro storico per il monitoraggio ponti… dei ponti del centro storico appunto e delle isole. C'è un contributo di 100.000,00 Euro per la gestione delle pompe di sollevamento in piazza San Marco, che diamo al Provveditorato. Per quanto riguarda, ci sono… mettiamo diciamo quei soldi che di solito mettiamo ogni anno diciamo nella TARI, che noi mettiamo per tenere la TARI più bassa, ci sono delle code degli anni precedenti che mettiamo, registriamo un contributo che ci viene dato usualmente ogni anno da parte del Fondo Unico dello Spettacolo per 517.000,00 Euro, che sono appunto per i teatri e che poi noi destiniamo. Altre cose… c'è la reiscrizione di 600.000,00 Euro del contributo che diamo alla Regione del Veneto per il completamento della pista ciclabile (…) nel tratto del Lido, come vi avevo già spiegato. Ci sono 420.000,00 Euro di adeguamento dell'ex scuola Baracca per il Centro Diurno per persone con disabilità. C'è una reiscrizione degli interventi di restauro e adeguamento presso il Teatro Junghans di 276.000,00 Euro, la reiscrizione vuol dire che non sono stati fatti nel 2024 e vengono riportati nel 2025. Una riscrizione anche di 200.000,00 Euro per il completamento e la sistemazione delle aree esterne dell'impianto sportivo Ballarin,

campo di allenamento. E poi abbiamo una partita importante, ci è stato segnalato dal punto di vista della sicurezza la necessità, a seguito di verifiche che ha condotto Anas sul canale scolmatore di Tessera, al di sotto di via Orlanda, hanno fatto delle indagini strutturali per la parte sotto la viabilità di nostra competenza in via Bazzera. Sapete che lì ci sono dei lavori, si tratta… dobbiamo programmare una manutenzione straordinaria urgente che prevede la sostituzione delle travi, la stima del costo dell'intervento è di 2.700.000,00 Euro per la parte di nostra competenza. Quindi, mettiamo con avanzo vincolato da sanzioni al Codice della Strada un milione di Euro e poi mettiamo 1.700.000,00 Euro con entrate correnti e quindi copriamo questa necessità di, appunto, questa urgenza che c'è stata palesata proprio tra quando abbiamo discusso la variazione e oggi, e che quindi abbiamo presentato in emendamento di Giunta, le altre cose sono cose meno importanti.

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, sì, sì, l'entrata è sempre quella dei rimborsi dell'Avvocatura, con la quale copriamo anche quella parte appunto della addizionale, della tassa di embargo, che non viene applicata al 2025. Quindi ho spiegato, Presidente, ho sia fatto l'esposizione della Delibera e anche già fatto l'esposizione dell'emendamento di Giunta.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie, Assessore. Apro il dibattito generale. Prego, Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie, Presidente. Sì, intervengo per sottolineare quanto avvenuto in fase di Commissione ed esame anche dei pareri delle Municipalità, in quanto, a differenza di quello che, diciamo, formalmente avveniva, abbiamo avuto due Municipalità che in fase di parere hanno fatto delle osservazioni e chiesto alcuni interventi. Per un intervento chiesto dalla Municipalità di Favaro e per l'intervento chiesto dalla Municipalità di Mestre si tratta in realtà di una riproposizione di una richiesta, in quanto tali interventi nel bilancio dell'anno scorso erano già stati inseriti a bilancio, per quello della Municipalità di Favaro stiamo parlando della sistemazione esterna dell'area del cimitero di Dese, era un intervento che sarebbe stato previsto quest'anno, per invece la sistemazione di via Porto di Cavergnago, che è l'intervento chiesto dalla Municipalità di Mestre, era previsto nella terza annualità, quindi, sarebbe stato sostanzialmente l'anno prossimo, perché ovviamente era il bilancio precedente. Ora questi interventi con l'approvazione del bilancio di previsione sono stati eliminati dal bilancio comunale e le due Municipalità hanno chiesto

sostanzialmente l'inserimento di questi interventi. La Municipalità di Favaro poi ha fatto altre due richieste, diciamo ampiamente condivise sul territorio, uno è un parcheggio nella zona di via Gobbi dove c'è l'area del by pass di Campalto, che oggi è sterrato, e in giornate come quelle di questo periodo sostanzialmente inutilizzabile, l'altro invece è il parcheggio vicino all'ex piscina, all'auditorium, che anche questo è sterrato e sostanzialmente nel periodo invernale utilizzabile con grossi disagi. Ecco, soprattutto per gli interventi già previsti nel bilancio precedente, l'impegno generico dell'Assessore "ne terremo conto", che è un po' un classico, anche durante il bilancio di previsione, commento alle varie proposte che vengono fatte nei vari emendamenti, riteniamo che sia poco, nel senso che a fronte a un impegno che aveva già preso il Consiglio Comunale le richieste della Municipalità dovevano essere recepite già in questa fase, nel senso che, diciamo, è stato fatto un errore col bilancio di previsione e sarebbe stato opportuno appunto farsene carico sin da subito. Auspichiamo che questo possa avvenire nella prossima variazione di bilancio, e su questo ci vuole un impegno concreto sia della Giunta ma anche del Consiglio Comunale, proprio perché appunto erano interventi già previsti, richiesti dalla cittadinanza, attesi dal territorio, in particolare l'area di Porto di Cavergnago abbiamo fatto anche una Commissione in sito dove abbiamo potuto tutti toccare con mano la necessità di ampi interventi che non possono essere risolti solo con le manutenzioni stradali, lì è un'area sostanzialmente che necessita grossi interventi, bisogna iniziare la messa in sicurezza. Quindi, su questo, insomma, chiediamo un impegno. E anche ovviamente il voto contrario, siccome era stato contestato durante la Commissione, del Gruppo consiliare della Municipalità di Mestre, al parere sul bilancio, era proprio in questi termini, nel senso che il parere è un parere complessivo e chiaramente non si poteva dare un parere favorevole a un parere che sostanzialmente nel chiedere un intervento poi era evidente che quell'intervento non sarebbe arrivato con questa variazione di bilancio. Quindi, credo che il voto sia stato assolutamente coerente e corretto in quel caso, però l'importante appunto è che queste necessità vengano prese in considerazione non in maniera diciamo giusto per chiudere, però proprio bisogna che arriviamo a questo risultato. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altri interventi in sede di dibattito? Chiude l'Assessore Zuin, poi passiamo all'emendamento.

**Assessore ZUIN:**

Sì, Consigliere, io approfitto perché "dobbiamo fare a capirci", come si usa dire. A noi è arrivata una mail il 26 di febbraio che proprio sulla Municipalità di Favaro dobbiamo

fare un intervento urgente in manutenzione stradale di 2.700.000,00 Euro, ora io capisco che la propensione è quella di cercare di fare tutto, però questo è uno di quegli interventi che non sono differibili, perché quando a noi arriva un'urgenza del genere dicendo che prevede appunto la sostituzione di travi, eccetera, quindi pericolosità – no? - che si deve evitare nell'intervento, è chiaro che il primo indice che noi abbiamo è andare a coprire quella necessità. Per cui potrei rispondergli che… ma non lo faccio… che per Favaro noi mettiamo qualcosa in questa variazione come 2.700.000,00 Euro, è chiaro che non va nelle opere che ha chiesto Favaro però quella è una strada che è nel territorio di Favaro. Quindi, siccome non è infinito e infinita la possibilità di coprire i costi e quant'altro, dobbiamo tenere tutti presente che ci sono delle urgenze, ci sono delle necessità, ci sono delle questioni di sicurezza che vanno oltre agli interventi. Nel bilancio di previsione a dicembre ne avete votate parecchie che derivano dagli Uffici dei Lavori Pubblici che ci dicono: "Guardate, questa cosa va fatta", e noi responsabilmente cerchiamo in ogni modo di venire incontro a quelle che sono richieste di interventi urgenti, soprattutto in tema di sicurezza, come questa. Quindi, questi hanno la priorità e queste sono quelle che ci hanno guidato, oltre a sicuramente anche altri interventi, ma in questo caso, ripeto, non è che siamo stati con le mani in mano ma abbiamo messo 2.700.000,00 Euro su un intervento, che però ci dicono i nostri tecnici, di cui ci fidiamo, che è da fare, che bisogna farlo immediatamente e quant'altro. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie, Assessore. Passiamo all'emendamento di Giunta. Ci sono interventi sull'emendamento? Votiamo l'emendamento di Giunta, apro la votazione e da remoto tenete acceso il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 22
Contrari: 11
Astenuti: 0
Non votanti: 0
Il Consiglio approva.
Dichiarazione di voto sulla delibera? Votiamo la delibera. Apro la votazione. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 22
Contrari: 11
Astenuti: 0
Non votanti: 0
Il Consiglio approva.

Bisogna votare l'immediata eseguibilità. Apro la votazione. Da remoto tenete acceso il video. Chiudo.

Favorevoli: 21
Contrari: 0
Astenuti: 1
Non votanti: 7
Il Consiglio approva.

Adesso passiamo alla Delibera che prevede - che è di iniziativa della Presidente del Consiglio - la **"Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Venezia per il triennio 2025-2028 e determinazione del relativo compenso"**. Di fatto, spiegando brevemente, in data 26 gennaio 2025 è scaduto il mandato del Collegio dei Revisori del Comune di Venezia che erano stati eletti con Deliberazione Consiliare numero 8 del 26/01/2022 dichiarata immediatamente eseguibile. L'incarico era stato prorogato… silenzio, grazie… per ulteriori 45 giorni e si rende quindi necessario oggi provvedere alla nomina dei componenti del Collegio dei Revisori per il prossimo triennio 2025-2028. Ovviamente, come vi è stato anche spiegato in Conferenza dei Capigruppo, la composizione del Collegio dei Revisori dei Conti avviene nelle seguenti modalità, per cui due componenti vengono eletti mediante estrazione da parte della Prefettura di Venezia dallo specifico elenco istituito presso il Ministero dell'Interno, mentre il Presidente avviene attraverso la nomina del Consiglio Comunale. Relativamente alla nomina del Presidente del Collegio dei Revisori, e in conformità alla normativa di riferimento, in data 8 gennaio 2025 è stato pubblicato, a firma mia, un avviso con la richiesta di candidature, e in seguito a detta pubblicazione sono pervenute numero 25 domande corredate dei curricula e depositate in atti e poste in visione ai Consiglieri Comunali. Successivamente, è stata effettuata la specifica istruttoria per la verifica del rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 235, 236 e 238 del TUEL, e il cui esito è stato anch'esso comunicato ai Consiglieri Comunali. Ritenuto quindi di procedere all'adempimento di Legge consistente nell'elezione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Venezia attraverso il voto del Consiglio Comunale, e constatato che l'articolo 5 del Regolamento del Consiglio prevede al comma 2 che "nel caso di votazioni concernenti nomine o designazioni di persone i Consiglieri votano a scrutinio segreto mediante schede"; al comma 6 "che in caso di votazione segreta concernente la designazione di persone vengano nominati i candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti e che ai fini dell'applicazione del sistema di votazione ciascun Consigliere può votare un solo nominativo". Quindi, a breve procederemo alla votazione segreta con le modalità che vi sono state già illustrate attraverso i mezzi di cui oggi disponiamo, procederemo alla votazione del Presidente

e con la stessa Delibera approveremo la misura del compenso annuo dei componenti del Collegio dei Revisori del Comune di Venezia. Non aggiungerei altro. Non so se qualcuno dei tecnici debba integrare o è esaustiva la spiegazione…? Mi fate cenno se è esaustiva? Okay, bene, sono stata bravissima, promossa. Okay, allora, prendete dunque il tablet, da remoto sanno già come procedere, mi sposto io, prendo il mio, perché non ce l'ho qui, e iniziamo la votazione. Okay. Allora, apriamo la votazione. Io la tengo aperta per un po' per dare la possibilità a tutti di votare e di essere certi di aver votato. Un attimo, adesso la apriamo… okay. Okay, allora, da remoto accendete il video, per cortesia tutti i video accesi, grazie. Bazzaro… Da remoto qualcuno non ha votato o ha avuto difficoltà, siete a posto…? Siete a posto? Okay. Vedo sì con la testa, okay… no, aspettiamo, okay… in aula aspettiamo. Qualcuno non ha ancora votato… avete votato tutti? Avete votato, votato, votato…? Chiudo, okay.

*(Si procede alla votazione a scrutinio segreto)*

Devo annunciare i nomi, okay… e devo anche annunciare quelli che hanno ottenuto quanti voti… se ci sono più nomi…?

*(Intervento fuori microfono)*

Ah, okay. Hanno ottenuto: 21 voti Gabriele Giambruno; un voto Elisa Crestale; 9 schede bianche; e 0 non partecipano al voto. Quindi, viene eletto Presidente del Collegio dei Revisori il dottor Gabriele Giambruno, a cui auguriamo buon lavoro. Ora votiamo la Delibera. Apro la votazione. Allora… ah, okay. Votiamo la Delibera. Chiudiamo.

Favorevoli: 22
Contrari: 0
Astenuti: 9
Non votanti: 0
Il Consiglio approva.
Il Consiglio… possiamo ritenere chiusa la seduta. Quindi, vi auguro una buona serata. Grazie.

I lavori terminano alle ore: 17:00

---

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segretario Generale

Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 09/04/2025.